

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 21 GIUGNO 2010

14.

PRESIEDE IL PRESIDENTE
LINO MECHELLI

INDICE

Comunicazioni del Presidente del Consiglio e dei consiglieri	p. 3	getto: “Variazione bilancio e Peg esercizio finanziario 2010”	p. 32
Interrogazioni e interpellanze	p. 4	Approvazione permuta parziale con l’Istituto “Cappella Musicale”	p. 37
Dibattito su “Urbino Servizi S.p.A.”	p. 7	Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno	p. 44
Ratifica deliberazione di Giunta n. 92 del 25.5.2010 avente ad og-			

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

La seduta inizia alle 16,20

Il Presidente Lino Mechelli, con l'assistenza del Segretario Generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero dei consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

CORBUCCI Franco — <i>Sindaco</i>	presente
MECHELLI Lino — <i>Presidente</i>	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	assente
RUGGERI Alberto	presente
SERAFINI Alceo	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
DE ANGELI Emanuele	presente
FELICI Enzo	presente
SESTILI Piero	presente
ANDREANI Francesco	presente
SALVETTI Susanna	presente
ANNIBALI Marco	presente
PAGNONI Giovanni	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
BARTOLUCCI Raniero	presente
GAMBINI Maurizio	presente
PAGANELLI Sandro	presente
GUIDI Massimo	presente
BONELLI Alfredo	presente
FOSCHI Elisabetta	presente
CIAMPI Lucia	presente
SILVESTRINI Luca	presente

Accertato che sono presenti n. 19 consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli assessori Crespini Maria Francesca, Marcucci Gian Luca, Muci Maria Clara, Tempesta Lorenzo, Pretelli Lucia e Spalacci Massimo.

Comunicazioni del Presidente del Consiglio e dei consiglieri

PRESIDENTE. Tra i punti principali degli argomenti all'ordine del giorno c'è il dibattito sull'azienda Urbino Servizi. Sono presenti il presidente, il direttore, alcuni componenti del consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti e, per solidarietà e vicinanza, anche alcuni dipendenti.

Prima di passare al punto all'ordine del giorno comunico che è stato presentato un ordine del giorno da parte del capogruppo Ruggeri, che tra poco avrà due minuti per fare una comunicazione in merito, perché poi la discussione è rimandata al termine della seduta. Si tratta di un ordine del giorno che riguarda gli Ersu.

E' presente anche la sig.na Viviana Guarini, una studentessa dell'Università di Urbino che invito a trovare posto nel tavolo della presidenza. Ha scelto questo consesso per presentare una tesi sperimentale. Noi dovremmo fare un po' da cavia. La ringraziamo per questa attenzione. Credo che da parte dei consiglieri comunali sia doverosa una collaborazione. Direi di darle la parola per una breve comunicazione. Poi verrà distribuito un que-

stionario del tutto anonimo, che le servirà per una elaborazione in quanto è una futura psicologa.

VIVIANA GUARINI, *Laureanda Università di Urbino*. Un ringraziamento al dott. Mechelli per la collaborazione. Sono Viviana Guarini, laureanda in psicologia del lavoro. In quanto tale ho deciso di fare una tesi sperimentale per studiare dei tratti distintivi di personalità comuni in coloro che decidono di intraprendere la carriera politico-istituzionale. Pertanto vi chiedo la collaborazione a compilare questi questionari, che portano via davvero pochissimi minuti, in cui vi chiedo di rispondere con la massima sincerità, soprattutto perché l'anonimato è garantito al 100%, gli unici dati di riferimento che sono chiesti sono il sesso, il range di età e il titolo di studio, che ovviamente serviranno a titolo personale per lo studio sperimentale-statistico. Vi dico grazie anticipatamente per la collaborazione e ora vi distribuirò questi questionari, che sono venti e spero possano bastare per tutti i consiglieri.

PRESIDENTE. Do intanto la parola al capogruppo Ruggeri per una breve comunicazione in merito all'ordine del giorno che verrà discusso al termine.

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

ALBERTO RUGGERI. Non faccio l'intervento adesso, ma faccio una comunicazione. Verrà distribuito un ordine del giorno che tecnicamente ho presentato io, ma a nome anche degli altri partiti che compongono la maggioranza. Un ordine del giorno che abbiamo presentato chiedendo la disponibilità e la condivisione da parte dei partiti di minoranza. In fondo al Consiglio comunale discuteremo di questo, quindi, per il momento mi limito a quanto detto, invitandovi a prenderne visione.

Interrogazioni e interpellanze

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Interrogazioni e interpellanze.

Interrogazione presentata dal consigliere Guidi, che ha la parola.

MASSIMO GUIDI. Grazie, Presidente. Saluto i colleghi, il Sindaco, gli assessori e il gentile pubblico presente.

L'interrogazione era stata messa all'ordine del giorno del Consiglio precedente e su richiesta del Presidente del Consiglio Mechelli è stata rinviata in quanto gli uffici non avevano avuto tempo di predisporre la risposta, quindi torna in discussione oggi.

Per quanto riguarda la presentazione dell'interrogazione, sarò abbastanza breve, perché le domande mi paiono piuttosto precise e puntuali, non richiedono particolari spiegazioni. Vorrei però approfittare, utilizzando un paio di minuti del tempo che ho a disposizione, partendo proprio da questa interrogazione per fare alcune precisazioni di ordine più generale.

Per come sono andate le cose su questa frana in via Neruda, vorrei ricordare che nelle settimane successive all'inizio di questo evento, che è datato 13 ottobre 2004, sulla stampa alcune dichiarazioni fatte da esponenti politici della maggioranza, nonché anche citando alcuni tecnici, si è data la colpa della frana agli orti che ci sono a valle e al disboscamento, presumibilmente effettuato a valle della frana stessa. Se io definissi qui queste dichiarazioni che sono apparse sulla stampa quanto meno superficiali, approssimative o anche, se volete,

risibili, credo che non ci sarebbe niente di male. Credo che faccia parte del dovere di un consigliere la critica, perché fa parte proprio, anche delle competenze che un consigliere ha, non solo di proposta ma anche di critica, anche nei confronti della Giunta, degli assessori o del Sindaco. Non trovo in questo alcunché di offensivo.

Prendo spunto da questo, avendo a disposizione il resoconto consiliare del 30 aprile per dire che il termine che io ho utilizzato in sede di presentazione della relazione del bilancio consuntivo, fatta dall'assessore competente, non era certo una critica personale, alla persona ma una critica politica. Lo stesso Presidente del Consiglio ricordò in quella sede che il Consiglio comunale non è una sala parrocchiale. E' chiaro che i termini che si usano devono essere rispettosi e corretti, ma rispettosi per quanto riguarda gli aspetti personali per quanto attiene alle qualità morali, etiche, certamente, ma non per quanto riguarda le critiche che hanno una valenza politica.

Quindi mi è un po' dispiaciuto che sia stata presa in quei termini, se è stata presa nella maniera che non volevo mi scuso con l'assessore ma non era certamente mia intenzione fare una critica di tipo offensivo personale ma del tutto politica, così come ribadisco l'altro giudizio politico su quello che ho detto in merito alle competenze che ritengo un assessore debba avere, soprattutto in quel settore.

Dico questo perché mi è capitato casualmente, il 27 maggio, ad "Anno Zero", di ascoltare Concita De Gregorio, direttore de *L'Unità* che tutti conoscono, utilizzare, nel confronto con un altro politico presente in sala, esattamente il termine "risibile", me lo sono segnato e nessuno, nemmeno la persona alla quale era stato rivolto questo termine, si è alzato o ha fatto nulla di eclatante perché, ripeto, si tratta di un termine utilizzato politicamente. Se non vuole usare "risibile", lei stessa ha poi trovato dei sinonimi, come "del tutto insufficiente". Se io dico "per me la relazione presentata dall'assessore è insufficiente", credo che lo si possa dire. Ciò non mette in discussione minimamente l'aspetto tecnico di chi ha lavorato sulla relazione, sono due cose completamente diverse.

Credo quindi che questa cosa sia stata chiarita da parte mia. Mi è dispiaciuto anche l'atteggiamento assunto dal consigliere Bartolucci, per il quale io ho grande stima, anche perché ha un'età che è maggiore della mia, perché un conto è esprimere una critica forte, anche politica, nei confronti di un amministratore, altra questione è fare in questa sala delle affermazioni che non sono vere. Quindi inviterei il consigliere Bartolucci, siccome ci sono i resoconti consiliari, a cercarmi un resoconto nel quale risulti che io sono stato scorretto nei suoi confronti.

Detto questo credo che il clima debba essere per tutti tranquillo, io credo di esserlo, quindi cerchiamo di discutere anche con delle critiche che possono essere pure aspre, però senza entrare nelle questioni di tipo personale, perché questa è un'altra cosa.

Chiusa questa parentesi, l'interrogazione. Non la leggo perché è già stata presentata due volte, quindi informatizzata. Comunque viene chiesto *“se il parcheggio di via Neruda che è stato ottenuto scaricando diverse migliaia di metri cubi di terra su un pendio instabile, è stato realizzato sulla base di un progetto; Se sì, da chi è stato redatto e firmato il progetto, da chi è stato approvato e chi ha diretto i lavori”*. Per la verità alcune di queste cose io le so. Le chiedo perché tutti siano portati a conoscere questi aspetti.

Poi chiedo: *“Era stata predisposta una relazione geologica che fornisse indicazioni sulla stabilità del pendio e sulla fattibilità dell'opera, visto che il versante in questione risultava avere già dei problemi?”*. So per certo, perché ho parlato con più persone che risiedono da 30-40 anni in quella zona e tutte hanno confermato che c'è sempre stata l'acqua che usciva sopra quella strada, tanto è vero che chi doveva percorrere quella strada in certi periodi dell'anno, soprattutto alla casa che si trova più a valle, spesso faceva fatica, quindi è chiaro che è una cosa nota, non è un fatto eccezionale, dovuto chissà a quale situazione. Tutti sanno — e potete andare a parlare con chi risiede nella zona e conosce quella zona — qual era la situazione.

Chiedo ancora: *“Sono state effettuate opere di regimazione delle acque da sempre*

presenti nell'area?” E' chiaro che su un'area come quella, per poter scaricare sopra del terreno bisognerà regimare le acque, altrimenti uno va a caricare un versante che ha già dei problemi di stabilità con ulteriore terreno e l'acqua scava sotto e pian piano toglie il piede al terreno sovrastante, che scivola.

Ancora: *“Di chi sono i terreni sui quali è stata realizzata la nuova strada di accesso alla casa rimasta isolata a causa della frana?”*. Non dimentichiamo che, a causa della chiusura della strada — tra l'altro, inizialmente la cosa sembrava non gravissima. Se andate a vedere oggi, le cestinate che erano già state fatte da anni a protezione della strada, sono arrivate a valle.

Chiedo ancora: *“Quanto è costata detta strada, da chi è stata realizzata, come verrà pagata? Quanto costerà sistemare il versante in frana e chi pagherà tali costi?”*.

(Si riporta il testo integrale dell'interrogazione presentata dal consigliere Guidi):

“Il sottoscritto consigliere comunale Guidi Massimo del gruppo “Liberi per cambiare” interroga il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici al fine di ottenere risposte ai seguenti quesiti:

- 1) Il parcheggio in via Neruda, ottenuto scaricando diverse migliaia di metri cubi di terra su un pendio instabile, è stato realizzato sulla base di un progetto?*
- 2) Se sì, da chi è stato redatto e firmato il progetto, da chi è stato approvato e chi ha diretto i lavori?*
- 3) Era stata predisposta una relazione geologica che fornisse indicazioni sulla stabilità del pendio e sulla fattibilità dell'opera, visto che il versante in questione risultava avere già dei problemi?*
- 4) Sono state effettuate opere di regimazione delle acque da sempre presenti nell'area?*
- 5) Di chi sono i terreni sui quali è stata realizzata la nuova strada di accesso alla casa rimasta isolata a causa della frana?*
- 6) Quanto è costata detta strada, da chi è stata realizzata, come verrà pagata?”*
- 7) Quanto costerà sistemare il versante in frana e chi pagherà tali costi? ”*

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Crespini.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. Dal momento che il direttore dei lavori era stato l'allora dirigente dott. Felici, in ordine a questa interrogazione proposta dal consigliere Massimo Guidi di Liberi per Cambiare, l'ufficio ha chiesto all'ex direttore di dare una risposta a questa interrogazione. Leggo quindi la risposta dell'ex direttore dei lavori pubblici... (*Interruzione*). Se era morto... Ma non lo è, quindi è una domanda superflua, perché di fatto è e ha fatto i lavori lui, quindi lui ha risposto: "Con riferimento all'interrogazione del consigliere comunale del 3.6.2010 riguardante la frana di via Neruda preciso: il parcheggio di via Neruda è stato realizzato in base al progetto cui alla delibera del Consiglio comunale 53 del 21.4.2004 normalmente approvata. Il progetto è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale ed è stato firmato dal dott. Michele Felici, responsabile del settore lavori pubblici, che fino al 30 aprile 2009 ne ha diretto i lavori. Il progetto si basa su una relazione geologica ed una relazione di calcolo sulla stabilità del versante (allegato A8.1) sempre a firma del dott. Michele Felici. Questa fa riferimento a precedenti indagini relative alla costruzione del Palazzetto dello sport, lato sud, e a una vecchia indagine, non ritrovata, fatta sul quartiere di Piansevero, che hanno portato alla non costruzione di una stecca abitativa in via Neruda ed alla costruzione di un'opera di sostegno non ultimata per mancanza di finanziamenti, posta a monte del campo sportivo Varea. Al progettista e direttore dei lavori non risultava e non risulta che nella parte alta del versante vi fossero venute di acqua. Eventualmente l'acqua presente nella parte alta della zona è dovuta a perdite di servizi — fogne e condotte idriche — non conosciuti e non mappati. I terreni su cui è stata costruita la nuova strada per accedere alla casa isolata sono nella disponibilità del Comune di Urbino e in precedenza erano occupati con pollai e baracche abusive. Le spese per la rimozione della frana e per la sistemazione e/o ripristino della strada, non quantificabili in questa sede, sono state e saranno a carico del Comune di Urbino".

La risposta è firmata dall'ex dirigente dei lavori pubblici dott. Michele Felici.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Guidi per dichiararsi soddisfatto o meno, per cinque minuti.

MASSIMO GUIDI. Sarei tentato di dire "non ho parole", perché noi qui abbiamo una situazione che, ripeto, credo tutti i consiglieri abbiano avuto modo di verificare o vedere. Noi dobbiamo attenerci, da parte dell'assessore competente, a una relazione di risposta che viene fornita dall'ex dirigente dell'ufficio tecnico, che non c'è più, non svolge più tale ruolo dal 30 aprile 2009, come risulta dalla risposta scritta, quindi da oltre un anno.

La frana si è verificata il 13 ottobre, noi abbiamo una risposta su queste questioni, dall'ex dirigente che, ripeto, non è più in servizio dal 30 aprile 2009. Ma ritengo ancor più grave che la risposta sia data in questi termini, per quanto riguarda gli aspetti non tanto che sono a monte, che riguardano la presentazione del progetto, chi ha firmato il progetto, chi ha firmato la relazione geologica, perché se l'ha firmata l'ing. Felici, l'ufficio deve avere a disposizione i documenti per poter dire, anche senza la presenza del dott. Felici che non c'è più, che il progetto è stato firmato dal dott. Felici e la relazione geologica ugualmente. Poi, sulle altre questioni che riguardano i costi di sistemazione della frana, che risponda "li pagherà il Comune", una persona che oggi è un normale cittadino, lo trovo gravissimo, perché non è possibile che un ex direttore risponda su chi pagherà i danni di quella cosa oggi, quando lui non c'è più, addirittura, da un anno e mezzo fa. Quindi lo ritengo veramente grave questo fatto e credo che dovrebbe indignare anche i consiglieri di maggioranza.

Chiedo anche un'altra cosa: dal momento che la relazione geologica è stata firmata dal dott. Felici, vorrei sapere: vista la situazione che si è verificata, se si appura che in realtà quella frana non è causata da un evento imprevedibile perché legato alle condizioni meteorologiche, cosa risponde? Chi firma un progetto, chi firma una relazione, si assume la responsabilità di quello che firma, non si può semplice-

mente poi dire “i danni li pagherà il Comune”, punto e basta. Credo che qui si debbano assumere la responsabilità il Sindaco, la Giunta e chi attualmente dirige l’ufficio, di dare una risposta seria a queste domande che il sottoscritto ha posto, altrimenti credo che noi qui non andiamo da nessuna parte. Possiamo essere tranquilli a portare avanti delle opere, investimenti di milioni di euro, quando su una frana abbiamo una risposta come questa? Io non mi sento tranquillo, signor Sindaco, non mi sento tranquillo, signor Presidente, e lo dico.

Dibattito su “Urbino Servizi S.p.A.”

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca, al punto 2: Dibattito su “Urbino Servizi S.p.A.”.

Ha la parola il presidente di Urbino Servizi Giorgio Ubaldi, per una contenuta illustrazione, così come mi ha informato, di venti minuti.

GIORGIO UBALDI, *Presidente di Urbino Servizi S.p.A.* Saluto il signor Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, i consiglieri. Facciamo una carrellata della Urbino Servizi spa per vedere a che punto siamo con l’azienda, quali sono i risultati del 2009 e quali sono gli scenari futuri.

Cominciamo con una velocissima introduzione, per far vedere ai consiglieri che non hanno conosciuto l’iter di questa azienda, una carrellata. Ami Servizi spa nasce nel 2001, era una costola di Ami Trasporti spa e in virtù della legge finanziaria 448 del 2001, in cui c’è la suddivisione fra la gestione e le proprietà dei beni, nasceva questa struttura che era una costola dell’Ami Tpl. Qui vedete i soci dell’Ami Tpl, con le varie quote. Funzionalmente questa azienda nasceva per la gestione del capannone del Sasso, del deposito autobus del Sasso. Coincideva il consiglio di amministrazione delle due strutture, da lì nasceva il discorso del capannone del deposito dell’Ami Tpl, che quindi rimaneva, di massima, di proprietà del Comune di Urbino. Si è fatta questa scelta, anche abbastanza intelligente, di mantenerlo. Dopo la scis-

sione ritiravano le quote i Comuni più grossi, rimanevano i Comuni di Colbordolo, Cartoceto con queste quote. Nel 2004, a settembre il Comune di Urbino per intero acquistò tutte le azioni e quindi Urbino Servizi, Ami Servizi allora, diventò un’azienda al 100% del Comune di Urbino con l’acquisizione di queste quote.

Urbino Servizi è un’azienda in house. Dopo la 448 ci sono state ulteriori leggi che hanno approfondito questo insieme di situazioni, come la nostra, di un’azienda interamente di proprietà del Comune di appartenenza. Cosa vuol dire? Che un’azienda di questo genere non può fare appalti esterni in base al D.L. 12344 del 2006, articolo 13, specificato ulteriormente dall’art. 23 bis della 112 del 2008. Questo era un ulteriore passaggio, per cui sulle aziende in house sono intervenute delle disposizioni a livello amministrativo per delineare il ruolo e le competenze che hanno queste aziende. Noi siamo aziende che possono gestire le attività istituzionali del Comune e fare interventi per il Comune.

Nel 2007 c’è stata la ricapitalizzazione dell’azienda, questo per permettere all’azienda stessa di intervenire, di impegnarsi sui grossi lavori affidatili, cioè il Padiglione e Santa Lucia. Questo che vedete è il nostro capitale sociale e dal 2007 siamo diventati effettivamente Urbino Servizi spa.

I nostri servizi in gestione sono Borgo Mercatale, il parcheggio di Santa Lucia, i parcheggi a raso, l’ascensore, i bus turistici, la ZTL, le biglietterie per il Tpl, l’Infopoint, i bagni pubblici, il Parco Resistenza, il Palazzetto dello sport, la piscina, il tribunale, dove facciamo un servizio di guardiania pomeridiano, il bus-contatto, gli asili, la farmacia comunale e gestiamo anche gli eventi, la Rampa e il classamento, il Padiglione, la casa di riposo. Questi sono i servizi che ha oggi in gestione la Urbino Servizi spa.

Con quali risorse umane noi gestiamo questa mole di servizi? Queste sono tutte le persone impegnate nell’azienda, sono 37 persone, di cui 23 part-time e 14 full-time, di queste sono full-time a tempo indeterminato 11, a tempo parziale 5. Quindi sono 16 in totale le persone che lavorano con un contratto indeterminato nella Urbino Servizi spa. Sono inve-

ce 21 le persone che lavorano per Urbino Servizi a tempo determinato, 3 full-time e 18 a tempo parziale. Queste sono le incidenze sui servizi, queste sono le suddivisioni. Gli uffici sono composti da un dirigente, il dott. Micheli, un responsabile al personale che è la signora Valentini, due unità all'ufficio contabilità e una signora part-time per segreteria e Infopoint.

Queste sono invece le persone che sono in questo momento impegnate negli asili. Sono 7 operatrici più un cuoco all'asilo nido Neruda, 4 operatrici più un cuoco al nido Valerio, un'operatrice alla materna Villa del Popolo, due alla materna Valerio, una persona che per conto della mensa consegna i pasti giornalmente. Da quest'anno abbiamo anche la gestione dei servizi della scuola bus mattina e pomeriggio per far entrare i bambini delle materne: siamo riusciti a incastrarlo con il discorso dei part-time che avete visto prima, quindi le bidelle fanno 3 ore part-time, poi due ore sul pullmini. C'è un'operatrice in più perché la zona di Canavaccio non riusciamo a coprirla con nessuna situazione, per cui lì abbiamo individuato una persona all'interno. Abbiamo altresì 5 operatrici che nel passaggio dei servizi di bidelli al Comune di Urbino sono passate a noi. Sono cinque dipendenti del Comune di Urbino che sono soprattutto a Villa del Popolo e Pieve di Cagna, che fanno questo lavoro. Inoltre, fino al 31 luglio 2009 avevamo quattro operatrici per il bus-contatto part-time.

Questa è una tabella che vi fa vedere l'età media dei nostri operatori e anche i servizi dove sono impegnati. Questi invece sono i titoli di studio che hanno i nostri dipendenti. Come vedete c'è una presenza abbastanza alta di laureati. L'abbiamo messo anche per un motivo di qualità del prodotto su queste situazioni.

Questo è il bilancio d'esercizio redatto ai sensi della 2405. Questo è il bilancio che abbiamo consegnato, il bilancio che oggi andremo ad espletare in maniera molto più approfondita. E' quello che va consegnato alla camera di commercio, che una spa consegna alla camera di commercio normalmente.

Se volete, anche visti i tempi, passiamo a una specifica di quello che avete visto e che avete trovato nella documentazione.

Queste sono le voci a rendiconto del-

l'azienda. Vedete che l'azienda ha un ricavato netto di 3.571.307 euro, che al netto delle rimanenze, soprattutto di farmacia, è di 3.561.461. Tolti 1.104.000 euro, soprattutto riferiti al discorso della farmacia, il personale incide per 34.831 euro. La Urbino Servizi versa al Comune di Urbino 380.142 euro di aggi, dovuti a farmacia e parcheggi; 9.339 euro sono gli aggi che versiamo ad Ami Tpl per il bus-navetta di via della Stazione. Questi sono soldi che giriamo ad Ami Tpl per il servizio di bus-navetta della stazione. 905.000 euro sono i costi di gestione; 40.737 euro per il consiglio di amministrazione più i sindaci revisori. Quindi, un totale costo di gestione di 2.170.000 euro. Il margine di contribuzione, rispetto al costo di produzione, 286.000. A questi vanno detratti gli ammortamenti. Come abbiamo visto, noi abbiamo fatto questi investimenti per l'acquisto di Borgo Mercatale e del locale della farmacia comunale. Sommati a tutti gli altri oneri finanziari — stiamo pagando 56.000 euro il mutuo di Borgo Mercatale, perché per la ristrutturazione di Borgo Mercatale e del parcheggio abbiamo assunto un mutuo di 2 milioni di euro e stiamo pagando 54.000 euro all'anno, inoltre c'è qualcos'altro per la sistemazione del parcheggio del Bocciodromo, più le varie sopravvenienze passive delle partite ecc. — arriviamo a un risultato finale di pre-imposte, di -17.257 euro. Questo è il saldo. Poi, con le varie imposte ecc., arriviamo al risultato finale di 73.267 euro. Questa è la chiusura del 2009 di Urbino Servizi. Se lo confrontate con il piano industriale che presentammo il 18 marzo 2009 per supportare gli investimenti del Padiglione e del parcheggio di Santa Lucia, è in perfetta linea, essendo quella proposta, su quel bilancio, -83.000 euro, per cui siamo perfettamente in linea.

I costi di gestione: 905.0000 euro a cosa sono dovuti? Qui ci sono le voci più importanti: consulenze, 77.644. Le consulenze sono dovute all'ing. Santi in parte, per la gestione del piano sicurezza del palazzetto dello sport, della piscina che abbiamo aperto l'autunno scorso e di Borgo Mercatale, tutta l'impiantistica di Borgo Mercatale e altre cose. Su questo si interviene con un responsabile che ha fatto tutti i piani. Poi c'è la Luel, un'azienda che per

nostro conto ha predisposto il piano finanziario che abbiamo presentato in Consiglio comunale, un'azienda di Bologna che ha un costo di 25.000 euro. Poi abbiamo il costo del commercialista: nel 2009 era lo studio del dott. Paoloni che quest'anno abbiamo tolto, incorporandolo con la Luel che fa anche il servizio di commercialista. Quindi, nel 2010 non troverete la voce che riguarda il commercialista. Al di là del fatto che abbiamo due ottimi dipendenti per quanto riguarda il servizio di ragioneria, quello che è d'uopo fare da parte del commercialista lo facciamo con la Luel di Bologna. Poi ci sono le varie utenze di tutti i servizi che svolgiamo: palazzetto, piscina ecc.: 87.000 euro energia elettrica; 59.000 euro il gas metano, soprattutto per riscaldamento, piscina e palazzetto; rifiuti; telefonia 6.800 euro. Abbiamo la sede di via Sant'Andrea 30, dove paghiamo un mensile di 1.600 euro più un piccolo deposito al Sasso per il quale paghiamo 200 euro al mese, quindi 22.000 euro sono per gli affitti. Abbiamo 14.000 euro per la vigilanza, con la Sicurglobal. Vigilanza cosa vuol dire? La gestione dei nostri servizi: il tribunale, i controlli alla Rampa dove c'è un sistema di telecamere che controlla rispetto ai graffiti, solo quello 6.000 euro, e altre situazioni rivolte soprattutto al palazzetto dello sport, alla piscina e alla Rampa. Abbiamo predisposto con Sicurglobal, anche una gestione notturna per quanto riguarda Borgo Mercatale. Poi le prestazioni varie di terzi. Su questa voce va a inserirsi soprattutto il discorso della gestione di Borgo Mercatale, quindi del parcheggio, per 115.000 euro con la cooperativa Servizi Più, la gestione dell'ascensore, 57.000 euro. Le consulenze che abbiamo con l'ing. Talamonti perché è obbligatorio avere un professionista, un ingegnere che abbia quelle qualifiche per quanto riguarda il discorso dell'ascensore. Per le assicurazioni 12.000 su tutti i vari siti che noi gestiamo. Per conto terzi abbiamo la gestione dei bagni, la gestione della Fortezza, dalla ditta Carfagnini. Poi abbiamo i vari contratti di assistenza delle aziende, le imposte, le manutenzioni. Qui siamo all'incirca sugli 800.000 euro, poi ci sono piccoli numeri. Comunque tutti questi dati verranno consegnati con opportune schede che vanno ad esplicitare e chiarire quello che facciamo.

Per quanto riguarda i ricavi, 3.571.000 euro, a cosa sono dovuti? In gran parte alla farmacia comunale e alla gestione dei parcheggi, poi ci sono tutti gli altri servizi che facciamo. Per la gestione degli asili con le bidelle abbiamo un corrispettivo da parte del Comune che è pari, quindi non si mette. Per la gestione di altri servizi, ad esempio Infopoint, abbiamo un corrispettivo di 25.000 euro per la loro gestione. Tra l'altro le ragazze dell'Infopoint, da quest'anno gestiscono, in parte, anche lo Iat di fronte al Palazzo Ducale. Abbiamo fatto una convenzione con la Provincia per cui finalmente lo Iat rimane aperto dalle 9 del mattino alle 7 del pomeriggio tutti i giorni, compresa la domenica. L'ufficio di informazioni turistiche davanti al Palazzo Ducale chiudeva alle 13 e riapriva alle 15. Con questa convenzione, vista anche la nostra esperienza, siamo arrivati all'apertura tutti i giorni dalle 9 alle 19. E' un esperimento che faremo fino ad ottobre.

I dati dei parcheggi. Li abbiamo confrontati con il piano finanziario di cui parlavo prima, che rimane per noi la Bibbia, quello che dobbiamo seguire, all'interno del quale dobbiamo stare, perché quello è il nostro piano, che servirà a far partire i grossi investimenti che abbiamo in atto.

Come vedete a Borgo Mercatale ci sono 380 posti auto, parcheggio sotterraneo, l'incasso è stato quest'anno di 445.000 euro, in aumento rispetto ai 379.000 euro che abbiamo presentato. Tenete conto che questi dati beneficiano in parte, per esempio l'anno scorso, della Mostra di Raffaello che sicuramente ha dato un grosso contributo anche per quanto riguarda questi dati. Abbiamo visto che il periodo aprile-luglio è stato un periodo in cui si è incassato molto di più. Santa Lucia è il parcheggio di 29 posti, 63.000 euro di incasso, 56.000 era quanto previsto. Pian del Monte 42.000 euro d'incasso, 37.000 preventivato Pian del Monte lavora meno 52 sabati all'anno, perché c'è il mercato. Vecchio Mulino 95.000 euro ed è quello che lavora di più in assoluto. Qui c'è una media oraria di 7 ore al giorno, contro la media di tre ore al giorno. Lavagine, 55 posti, 49.000 euro di incasso contro 43.000 preventivati. Borgo Mercatale a raso, 38 posti, 75.000 euro contro 62.000 preventivati. Ospedale: qui

si lavora a 0,50 euro all'ora e come vedete c'è un'altissima occupazione anche qui, perché soprattutto la mattina c'è un'alta occupazione, tant'è che abbiamo richiesto all'Amministrazione comunale di ampliare di altri 15 parcheggi, perché effettivamente c'è un alto utilizzo, soprattutto il mattino, ma se pensate che con 20 centesimi, mezz'ora, si possono andare a prendere le risposte delle analisi ecc. e la gente ne ha un grosso beneficio. Sono 641 i parcheggi a pagamento che abbiamo, 380 in struttura, 261 a raso. Su Borgo Mercatale ci sono anche introiti dagli abbonamenti. Sapete che Borgo Mercatale è gestito con abbonamenti: per quanto riguarda i cittadini residenti 48 euro mensili. Ci sono 42 posti e all'incirca una novantina mensili. Per quanto riguarda invece i commercianti ci sono 40 posti a 35 euro mensili. Ci sono delle condizioni particolari per chi lavora in centro storico: 40 euro mensili dalle 7 della mattina alle 8 di sera, soprattutto per chi lavora negli enti, all'università ecc. Sono 12, noi pensavamo un po' di più ma poi, evidentemente, la proposta va ricadenzata perché non abbiamo avuto grande seguito. L'ascensore, 61.316 euro di incasso contro i 50.000 preventivati. Tenete conto che qui siamo a 0,50 su biglietto. La ZTL 31.492 e il costo di un euro ogni mezz'ora, quindi questo è il dato che viene fuori. Tpl è una convenzione che abbiamo con Ami Trasporti, per cui a Borgo Mercatale si possono fare gli abbonamenti, i biglietti, tutte le condizioni per utilizzare i pullman di linea. I pullman turistici sono arrivati, hanno un incremento di 55.104 euro. E' il dato più basso, perché fino alla fine del 2009 abbiamo mantenuto i 25 euro al posto dei 50 euro che avevamo preventivato. Noi abbiamo detto che quando finiremo, metteremo a posto il bocciodromo, 50 euro.

Sui pullman turismo sicuramente il problema di fondo è che c'è un calo generalizzato, però a Urbino sono arrivati 2.874 pullman. Lo sforzo che dobbiamo fare è quello di studiare la situazione, per portare più pullman turisti. Una volta si diceva che non era un mercato appetibile perché il turista arrivava, passava due ore al Palazzo Ducale e se ne andava via. In uno studio che abbiamo fatto, abbiamo visto che si scende a Borgo Mercatale, si sale a Valbona, via Vittorio Veneto, si guarda il Palazzo Ducale,

si discende per via Vittorio Veneto, Valbona e praticamente il 70% della città viene parzialmente visto, se si elimina il discorso di Raffaello. Abbiamo avuto un dato, ad esempio, in aprile, che va esplicitato. Nel mese di aprile 2008 abbiamo avuto 720 pullman, ad aprile 2009, con Raffaello, 615, quest'anno siamo a 503.

C'è una crisi che non è solo di Urbino ma globale, però noi stiamo parlando anche di un numero, 2.874, che è basso rispetto ad esempio a Gubbio che ha 7.500 pullman all'anno e si pagano 80 euro per l'attracco, Lucca ne ha 9.000 e si pagano 110 euro per l'attracco, San Gimignano non ne parliamo nel circuito Siena-Volterra-San Gimignano arrivano 14.280 pullman con 70 euro d'attracco. Non si tratta tanto dei 50 euro o 25 euro, che pure fanno mercato, però serve forse una più attenta politica su queste questioni, perché sul pullman dobbiamo lavorare di più. Come azienda ci siamo dati l'obiettivo di 6.000 pullman nel 2013, per cui dobbiamo lavorare per arrivare a questo.

San Girolamo è il parcheggio che gestiamo per conto dell'Università, nell'area del cortile dell'ex carcere. Questo introito di 14.000 euro, è quello preventivato. Da questa situazione abbiamo avuto 811.000 euro rispetto ai 710.000 preventivati e abbiamo 1.000 euro di meno rispetto a quanto preventivato sugli altri servizi. La mobilità ci porta 995.000 euro sui 3,5 milioni di cui parlavamo prima. Su questi 995.000 euro paghiamo un aggio al Comune di Urbino, per quanto riguarda i parcheggi, di 105.388 euro. 9.339 sono quelli che diamo alla Tpl per la navetta di via della Stazione.

Circa la farmacia comunale devo esprimere un complimento alle nostre operatrici, perché se lo meritano, nel senso che questa farmacia fattura 1.579.000 euro rispetto al preventivato, quindi siamo perfettamente in linea e su questo, dal Comune di Urbino riceve 263.000 euro. Credo che le due operatrici full-time, le due operatrici part-time, e quest'anno abbiamo una persona con la legge 67, più una persona part-time con un progetto della Provincia che scade a novembre, siano un ottimo risultato che riusciamo a produrre, perché rispetto al lavoro che viene svolto abbiamo raggiunto risultati importanti. Siamo arrivati e la

farmacia fatturava 1.180.000 euro, in questi anni siamo riusciti a portare a quasi 1.600.000 euro e credo che sia un ottimo risultato.

Questa è una tabella esplicativa per far capire quello che ci tenevo a far capire. Noi siamo nel rispetto del nostro piano industriale e credo che sia molto importante per un'azienda sapere rispettare questo. Le incidenze nella chiusura, di 17.000 euro in meno che abbiamo fatto, ci danno un risultato finale di 661.000 euro, a cui vanno tolti gli ammortamenti e gli aggi e quindi arriviamo a questo -17.000 euro.

Quindi l'attività dell'azienda è in positivo, fortemente in positivo e poi nel conto economico vanno considerate tutte quelle che sono le voci come ammortamenti e aggi, perché gli accordi con l'Amministrazione comunale sono questi. Questo è il dato che viene fuori.

Questo è un altro dato che riguarda il personale. Il personale in un'azienda di servizi conta molto ma il personale sui ricavi dell'azienda incide per il 23,38%. Quindi la voce personale, 334.000 euro, incide per quella percentuale.

Quali sono le due voci più grosse? L'accoglienza, l'Infopint che è un costo solo del personale, inoltre le bidelle, perché facciamo anche lì un servizio dove vi sono persone ed operatori. Però se guardate gli altri servizi sono molto basse. Il dato farmacia dimostra come con poche persone riusciamo a fare un grossissimo fatturato. Infatti il personale qui incide solo per il 10%, quindi significa che le signore che ci lavorano, fanno veramente un bel lavoro, sia il personale a tempo indeterminato che le ragazze part-time che sono a tempo determinato.

Questo è il budget del 2010. Noi seguiamo prettamente il discorso del nostro piano finanziario. Rispetto ai primi dati dei primi cinque mesi ne abbiamo solo uno in calo, che è quello della presenza nei parcheggi a pagamento. Qui abbiamo rafforzato il controllo degli ausiliari del traffico, perché anche su questo abbiamo notato un calo. Non è tutta evasione, probabilmente dipende dal tempo, dalla neve ecc. Però il risultato che ci aspettiamo è quello di 148.000 euro e credo che anche quest'anno, come gli anni scorsi, riusciremo ad essere in linea con quello che ci siamo prefissi.

Vi ringrazio, non la faccio più lunga e credo che possiamo aprire tranquillamente la discussione.

*(Entra il consigliere Pagnoni:
presenti n. 20)*

PRESIDENTE. Ringraziamo il presidente Ubaldi per la sua articolata relazione.

E' aperto il dibattito. Alla fine, il presidente e il direttore, risponderanno sinteticamente alle sollecitazioni del dibattito o alle richieste di chiarimenti.

Vorrei ricordare che le sedute che si succederanno, sono audiovideoregistrate, addirittura sono state apportate delle modifiche per rendere la qualità delle riprese migliore possibile.

Ha la parola il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. Saluto i colleghi, la Giunta, il Sindaco, il Presidente, il presidente della Urbino Servizi, i sindaci revisori e i collaboratori tutti.

Per prima cosa devo fare un piccolo rilievo. Innanzitutto questo Consiglio doveva essere monotematico e non lo è stato. Abbiamo dovuto chiedere un Consiglio monotematico per poter avere informazioni sulla Urbino Servizi, il che non dimostra di essere una cosa molto democratica. Ho chiesto personalmente copia dei bilanci, che mi sono giunti esattamente al giorno prestabilito, devo fare delle osservazioni su questa situazione perché è un bilancio redatto in forma abbreviata che credo possa andar bene per un cittadino qualsiasi, non può assolutamente andare bene per un consigliere comunale che ha l'obbligo del controllo. Devo anche fare una piccola osservazione sul verbale del Collegio sindacale, che è molto striminzito e forse era opportuno, visto che alla fine risulta una perdita di esercizio di 73.261 euro, che fosse stato un po' più dettagliato.

Altra osservazione è che abbiamo potuto vedere solo qui, in visione, il dettaglio delle spese, mentre invece sarebbe stato bene consegnarlo prima. Anche perché da qui no abbiamo potuto verificare quali sono state le spese un po' più dettagliato, non era stato rilevato il numero delle persone, come queste sono im-

piegate, come vengono utilizzate, perché a tempo determinato, perché non a tempo determinato. Quindi, tutta una serie di questioni che sono importanti, rilevanti, perché, come sappiamo, la Urbino Servizi non è altro che un'estensione dell'Amministrazione pubblica comunale. Quindi sono servizi dati a una società propria al 100%, che quindi sono parte integrante della stessa gestione dell'Amministrazione. Se dobbiamo controllarle il bilancio, dobbiamo anche avere conoscenza di tutta quanta questa questione. Ad esempio, nel bilancio di previsione del 2010 avete approvato — noi abbiamo votato contro — una frase che diceva “si presume che la Urbino Servizi chiuda in pareggio”, poi così non è stato. Quindi, quello che avevamo noi osservato era giusto. E' anche grave che i consiglieri di minoranza non siano a conoscenza dell'attività della Urbino Servizi... (*Interruzione*). Speriamo che il 2010 vada meglio, perché dalle previsioni di bilancio già qualcosa è cambiato. Speriamo che sia diverso. Quest'anno ha dato una mano, forse, la Mostra di Raffaello. Stavo dicendo che la situazione è anche abbastanza grave, perché noi non siamo mai venuti e conoscenza di nulla. Tra l'altro, cosa ancora più grave, è che credo — così mi è giunta notizia — sia stato rinnovato il consiglio di amministrazione della Urbino Servizi e non è stato rispettato minimamente il risultato delle elezioni del 2009, che vedono la minoranza al 45% e il 55% o poco più alla maggioranza.

Le votazioni sono l'espressione esatta della volontà dei cittadini e non avere considerato che esiste una minoranza con una certa rilevanza di consensi, che non è presente nella Urbino Servizi, fa apparire due cose. Una, che non rispettate le decisioni dei cittadini e secondo, il presupposto o il dubbio che c'è da coprire qualcosa che non volete la minoranza conosca. (*Interruzione*). Non lo so, i consigli di amministrazione saranno atti pubblici, per carità, però sono sempre soci di consigli di amministrazione di società per azioni e se noi non sappiamo, il dubbio può venire. I dubbi sono una cosa che prendono. Se fosse stato tutto lineare e tranquillo, se fossero stati dei rappresentanti della minoranza in seno al consiglio di amministrazione i dubbi non sarebbero venuti, perché si

sarebbe avuta conoscenza di quello che avveniva.

Ho una lettera della Corte dei conti che ha risposto a una mia richiesta. Ho chiesto che tipo di funzione hanno i consiglieri comunali nell'ambito di queste società e il Consiglio di Stato mi ha risposto chiaramente, tant'è che tutte e due le osservazioni che ha mandato, sia l'anno scorso sia quest'anno, sono indirizzate al Consiglio comunale, non alla Giunta, per dimostrare che il Consiglio ha l'obbligo e il dovere di controllare l'operato anche delle società controllate. Abbiamo saputo oggi che ci sono 37 dipendenti, 16 sono a tempo indeterminato e 21 a tempo determinato. Non abbiamo motivazioni perché sono a tempo determinato, perché non sono posizioni che possono essere fisse qual è la motivazione del tempo determinato.

Poi ricordatevi — quello lo sapete benissimo — che il personale è una voce fondamentale, collegata strettamente alla gestione del Comune, quindi non deve accadere che venga trasferito un servizio per poter far sì che, siccome il Comune non può assumere, questo servizio possa essere esperito da altri, sostenere i costi e il Comune sgravarsi dei costi. Questo non è possibile. La somma del personale tra la Urbino Servizi e il Comune deve rimanere la stessa, non ci deve essere incremento del costo di personale. Purtroppo, nel 2009 questo è avvenuto. Sono stati presi, per esempio, impegni finanziari di cui non abbiamo conoscenza, l'abbiamo saputo da voci di popolo. E' molto grave, questa è assoluta mancanza di democrazia e di rispetto delle altre parti. Non può una società della Urbino Servizi andare a chiedere finanziamenti o quello che sia e noi non sapere se sono una lira, se sono cento lire, se sono dieci milioni, quello che è. E' grave, e ripeto, come ho sempre detto, che non dobbiamo essere noi consiglieri ad andare a cercare i documenti. La democrazia e la trasparenza prescrivono che sia l'Amministrazione a dare i documenti necessari. Quindi, chiedo anche se sono stati assunti impegni finanziari e come questi potranno essere pagati. Tra l'altro sappiamo benissimo che sono in costruzione sia il Padiglione che Santa Lucia, quindi vorremmo avere notizie di cosa sta discutendo la Urbino Servizi, perché lo sapete benissimo che se ci sono dei problemi

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

finanziari deve subentrare il Comune, c'è scritto anche negli atti, quindi non dico una novità. Le stesse società che hanno fatto gli atti, hanno scritto che alla Urbino Servizi sta bene, ma risponde il Comune direttamente.

Quello che ho chiesto in Commissione di controllo e mi è stato detto che non è una cosa da fare in Commissione controllo e garanzia, che pensavo fosse una Commissione messa lì per procedere a una certa forma di controllo e garanzia, ma non ne ho visto la disponibilità e mi è stato risposto che non è compito della Commissione. Vuol dire che non c'è disponibilità, perché se non è un compito della Commissione ci può essere disponibilità a farlo. Gradirei — era stato già richiesto con una lettera del Comune alla Urbino Servizi — che i consiglieri comunali avessero almeno copia dell'ordine del giorno del consiglio di amministrazione della Urbino Servizi. Potrebbe essere una forma di controllo. Poi ritengo anche un'altra cosa. Il conferimento di una serie di servizi o di ulteriori servizi, credo sia opportuno che venga discusso, sempre per il solito discorso di trasparenza e democrazia, anche con la minoranza. Quello che ripeto e che purtroppo in questo Consiglio varie volte ho visto non è preso in considerazione, è che i cittadini sono rappresentati da tutti i consiglieri, sia maggioranza che minoranza. Quindi credo che il segno di una chiara democrazia e di una volontà alla trasparenza, sia proprio quello di dimostrare e far conoscere a tutti l'operato di tutte le cose che si fanno. Quella è democrazia e trasparenza. Se uno nasconde, perché nasconde? Viene il dubbio. Al Comune avevo chiesto che forma di controllo fosse operata su queste società, perché non ci dimentichiamo che anche Ami Trasporti, di cui si detiene il 42%, non è una società che non abbiamo l'obbligo di controllare, perché se l'Ami per qualche motivo va in passivo, noi dobbiamo versare il 42% del passivo. Quindi il controllo che è stato espletato è il controllo limitato alla comunicazione degli atti, almeno da quello che mi risulta. Invece ritengo che sia più opportuno che venga istituita una Commissione composta sia da maggioranza che da minoranza — fino adesso ci sarebbe dovuta essere, visto che nel governo c'era solo la maggioranza — che possa procedere ai controlli dell'efficacia, dell'efficienza, più una

Commissione tecnica che una Commissione politica, che poi deve riferire, ovviamente, ai politici.

Chiedo anche un'altra cosa, perché con un'esposizione così breve non si può valutare quello che è stato fatto nelle voci di bilancio: che ci venga consegnata copia del bilancio un pochettino più dettagliata.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. E' interessante quello che ha detto il dott. Bonelli, nel senso che mandare quella convocazione sul consiglio di amministrazione penso che si debba fare. Se poi in Commissione si vuol discutere di qualunque problema dell'Ami, va benissimo, si faccia pure. Vi dico una cosa che ho già detto ai gruppi: la disponibilità nostra a mettere una persona anche delle posizioni, c'è sempre stata. Possiamo anche ragionarci. Io ho detto che la disponibilità a ragionare c'è. Però non mi si venga a dire che in una spa del Comune di Urbino vige la regola di avere la stessa attenzione del metodo proporzionale legato ai consiglieri. IO ho una lettera di un anno fa, circa. In una società per azioni non è questa la questione. E' come la Giunta: la Giunta appartiene alla maggioranza, è ovvio che il discorso di mettere un membro in una spa può essere una cosa che ci sta sul piano politico, ma non certamente sul piano formale. L'ho già detto che noi la disponibilità a valutare l'inserimento anche di una persona all'interno del consiglio di amministrazione ce l'abbiamo. Disponibili a mandare gli avvisi, tutto, il controllo che volete. Rispetto alle spa pubbliche come la nostra, qualunque consigliere può andare a chiedere qualunque atto, qualunque cosa, i bilanci sono pubblici, noi nel Consiglio comunale abbiamo fatto anche altri incontri, dove sono venuti a parlare di bilanci. Quindi, da questo punto di vista non abbiamo proprio niente da nascondere. Se poi vogliamo parlare del piano finanziario, l'abbiamo approvato in Consiglio comunale, nel 2007 abbiamo votato tutto qui dentro. Quindi, tutta questa roba è avvenuta attraverso delibere del Consiglio. Gambini ride, perché so anche cosa lui ha detto di questa cosa e come doveva essere. Ha ragione, è un imprenditore, ha ragio-

ne: sia imprenditore anche il Comune. Non ce la siamo inventata oggi. Lui ha detto che era del 2001-2002. La mia sfortuna è che mi sono trovata tutte queste cose, che tutti hanno votato più di me.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Intanto, signor Sindaco, non si può dire “io esprimo la mia disponibilità a mettere un componente...”. Non si fa così, si convoca tutta l’opposizione e poi l’opposizione discuterà e sceglierà il proprio rappresentante. *(Interruzione)*. Sindaco, si impara sempre dal passato e se alla mia età non imparassi vorrebbe dire che non imparerei più. Proprio prendendo lezione dalla volta passata non era un metodo adatto, quindi si cambia metodo. Si convoca tutta l’opposizione e l’opposizione, poi, si riunirà e sceglierà il rappresentante. Questo è il modo di fare, perché sinceramente sono stanca delle lezioni dei rappresentanti fatte sotto i tavoli.

La gestione di Urbino Servizi spa al 100% di proprietà comunale, a mio parere va valutata sotto due aspetti. C’è una gestione “politica”, anche se il termine è improprio, e c’è una gestione tecnica. La gestione politica riguarda, come è già stato detto, un gruppo ristretto. Le nomine degli amministratori del consiglio di amministrazione non sono state neppure portate in Consiglio, negli ultimi due anni la Urbino Servizi non ha trasmesso in Consiglio comunale i piani preventivi e consuntivi e questa volta li abbiamo avuti dopo pressante richiesta, fuori tempo massimo e incompleti, tanto è vero che ce lo ha dimostrato il Presidente, facendoci un’illustrazione interessante, che io personalmente non sono in grado di valutare così velocemente, perché non sono un’economista, non sono laureata in economia e commercio, io ho fatto la maestra elementare, dove due più due faceva quattro, non faceva tre o cinque a seconda se bisogna dare o avere, alla Totò. Totò diceva che due più due non fa mai quattro, fa tre se bisogna dare, cinque se bisogna avere.

Per la stessa ragione, i bilanci ci sono stati dati sabato. Io sono tornata a casa sabato sera, la domenica è santa, come si suol dire, quindi

ditemi voi quando abbiamo potuto leggere i bilanci. Questo non va bene, a mio parere. Anche perché durante il convegno organizzato dalla stessa Urbino Servizi vennero dette delle cose interessanti, ad esempio venne detto che i bilanci di queste società sono parte integrante dei bilanci comunali. Fu usata questa espressione, parte integrante. Il sindaco di Vergiate, un comune di 9.000 abitanti, affermò che il monitoraggio sulle attività da lui, in Consiglio comunale, avveniva ogni quattro mesi, un altro disse che ogni decisione veniva presa in Consiglio comunale. Gli stessi criteri, per ogni attività venivano stabiliti in Consiglio comunale. Da noi si viene soltanto quando dobbiamo cedere i servizi, così ci laviamo tutti la coscienza e stiamo tutti a posto.

In data 18 luglio 2008 il dirigente degli affari interni ha voluto sollecitare il presidente della Urbino Servizi spa ad inviare “gli atti assunti e a trasmettere per il futuro le proposte deliberative del consiglio di amministrazione di questa società, aventi ad oggetto quanto elencato nell’art. 9”. Il 4 agosto 2009 lo stesso dirigente, scrivendo alla Urbino Servizi spa, ha voluto segnalare la nuova normativa riguardante le società pubbliche e in particolare l’art. 19 che si riferisce alle spese per il personale, raggiungimento degli obiettivi ed altre finalità.

La domanda che pongo è questa: è solo routine o presuppone, con ogni probabilità, che la Urbino Servizi spa non stava ottemperando agli obblighi? Perché mi piacerebbe sapere se questi documenti siano precedenti alla lettera inviata dal dirigente o sono successivi. Di questo ci dovete dare prova, non basta affermarlo soltanto.

Cito un esempio: non c’è stato Consiglio comunale nel quale non abbia chiesto la verifica e valutazione di uno dei progetti gestiti dalla Urbino Servizi, “Con-tatto”, di cui conosciamo il costo, 183.000 euro e non mi è mai stato dato, nonostante le promesse, un documento. Poi vengo a sapere solo per caso, quindici giorni fa, che la Corte dei conti ha aperto un’indagine già dal gennaio 2009, ossia quasi un anno e mezzo fa e questo non lo considero trasparenza, assolutamente.

Andiamo alla cosiddetta gestione tecnica. Come dicevo prima, il bilancio consegnato-

ci sabato, è criptato, anche se, poi, all'evidenza, è chiaro, perché nonostante gli sforzi, lascia trasparire tutte le possibili deficienze, secondo me di chi si trova in condizioni poco buone e forse senza futuro. E spero di sbagliarmi per il futuro, me lo auguro, anche perché ci rimettiamo tutti.

La relazione del Collegio dei revisori sul bilancio consuntivo 2009 della Urbino Servizi, a pag. 4, riferendosi alle azioni deliberative del 2009 recita: "Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberative sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale". Ognuno sa che l'organo revisore si limita alla formalità e agli atti, ma pare strano l'inserimento di quella frase "non sono manifestamente imprudenti e azzardate".

Inoltre mi viene spontanea la domanda: come mai non ci è stata consegnata la relazione del Collegio dei revisori sul bilancio consuntivo? Infatti, la lettura del bilancio, poco esplicativo ed assai scarso di notizie, utile al calcolo degli indici di valutazione, lascia, ciononostante, trasparire una gestione approssimativa. Ad esempio, sullo stato patrimoniale a pareggio vanno fatte le seguenti affermazioni: "il patrimonio immobilizzato risulta essere di grande entità — 10.200.000 euro — a fronte di un attivo corrente di 1.839.000 euro". In proposito, a mio parere, sarebbe interessante che gli estensori del bilancio valutassero quale è il margine di struttura, ossia la capacità di finanziarsi, rappresentato dalla differenza fra il capitale netto — vi dico una cosa: adesso è facile per tra "Yahoo!", "Google" e cose simili, si arriva ovunque — e gli immobilizzati netti. L'indebitamento che al 31.12 era di 3.315.000 euro nel 2009, si è attestato su 4 milioni, con un incremento di 1.380.000 euro, pari al 41%. Ai fini di una corretta valutazione della situazione patrimoniale, sarebbe interessante che gli estensori del bilancio valutassero il capitale circolante netto, vale a dire la differenza tra le attività correnti e le passività correnti, che ci avete detto che è di 73.000 euro ma non ci avete spiegato perché. Avete provato a spiegarcelo in quel momento, ma noi non siamo in grado,

come dicevo prima, di valutarlo appieno, abbiamo bisogno di tempo.

Da ultimo, il margine di tesoreria, che sarebbe necessario conoscere, evidenzia il grado di copertura dei debiti aziendali a breve, attraverso la liquidità. Poi, leggessero in modo coordinato le preziose informazioni sulla situazione d'impresa. Allora potremmo scoprire se la situazione di equilibrio finanziario è ottimale, accettabile o squilibrata, altrimenti, con i dati che ci avete fornito, sinceramente non sono in grado di fare questa valutazione. Per una società che si sta costruendo e con tutto quello che dovrà fare, sarebbe importante, a mio parere.

Sul conto economico si registra, appunto, che il valore della produzione meno il costo della produzione dà un utile nel 2008 di 2.000 euro e invece nel 2009 è una perdita di 73.000 euro. D'accordo, a mio parere, che si tratta di una spa a sfondo sociale, però la spiegazione non può essere interpretata positivamente come fa lei. Insomma, a mio parere è tutto negativo ed è anche negativo quello del personale. Abbiamo dimenticato che avete indetto un concorso di 37.000 euro all'anno per tre anni, per il tecnico che dovrà seguire Santa Lucia. E quella sarà una spesa aggiuntiva.

Quindi io dico che questa nuova società ha tutti i difetti del pubblico e non ha nessun vantaggio del privato.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Mi associo a quanto detto dal consigliere Bonelli e dal consigliere Ciampi, soprattutto in ordine alla presentazione di un bilancio che è una cosa che ritengo a dir poco risibile, nel senso che questo è un bilancio da presentare alla camera di commercio, ma che ci si venga a presentare un bilancio dove c'è scritto un milione, due milioni, dieci milioni e punto, non si può condividere. Penso che l'esposizione che ha fatto questa sera il Presidente, credo che andava divisa in due sezioni, perché ritengo che il presidente e il consiglio di amministrazione debbano dirci le strategie, cosa vuol fare questa società, come vuol gestire. Avrei preferito che il bilancio venisse esposto dal Collegio dei revisori o dal commercialista, perché l'esposizione è stata blanda, ma soprattutto

doveva essere data a noi consiglieri in tempo utile per poter valutare i singoli costi, quindi un bilancio analitico andava assolutamente presentato.

Non mi soffermerei però sul bilancio perché i bilanci, come noto, si tirano da tutte le parti, si possono aggiustare. Mi soffermerei invece sull'utilità o meno di questa società e, come diceva il Sindaco prima, io ho votato per costituirla, doveva assumere dei ruoli, oggi questa società ha assunto dei ruoli ben più ampi e importanti, perché è stata costituita per la gestione della farmacia e comunque aveva delle gestioni limitate. Oggi invece gestisce buona parte dei servizi che la nostra Amministrazione offre. Bene, male, come li gestisce? A me non pare che ci sia un servizio peggiore o migliore rispetto a prima. E' vero che per effetto del patto di stabilità serve gestire con questa società, ma da una società che ha questa capienza, questo bilancio, questo personale, mi aspetto anche che metta in campo delle attività che possano dare una redditività. Questa società si è limitata a prendere quello che faceva prima il Comune e farlo lei, con un costo di gestione del consiglio di amministrazione. Il presidente dirà "io ho uno stipendio ridicolo". Questo non è che sia un buon segno, perché non credo che un buon amministratore debba essere mal pagato. Se un buon amministratore lavora bene, deve essere pagato adeguatamente. Non so se è giusto gestire i servizi alla città con questa società. Abbiamo chiesto di discuterne in un Consiglio tematico dove vi sia abbastanza tempo per poter approfondire gli argomenti, perché dobbiamo capire, come rappresentanti dei cittadini, se è giusto o non è giusto andare avanti, ampliare le attività di questa società, restringerle, se ci sono delle economie o dei servizi migliori che possiamo fare, delle attività ulteriori che questa società potrebbe fare, perché essendo una spa può fare qualsiasi tipo di attività. Per quello che mi riguarda la società deve essere in essere e deve continuare ad operare e secondo me va ampliata la gamma di attività, se riteniamo che è giusto che questa società vada avanti. Per dirvi che non sono assolutamente a criticare e dire che questa società non è giusto che sia, ritengo però che i

parcheggi, che poi vengono dati in gestione ad altre cooperative, li poteva gestire tranquillamente l'Amministrazione comunale. Tra l'altro, dai dati che ho appreso questa sera, vedo che i parcheggi danno un certo utile. Mi risulta, dai numeri che ho letto, che ci sia un utile importante e all'Amministrazione comunale penso venga girato, ragionevolmente, il 10-15% di queste risorse. E' una domanda, presidente, e vorrei dei chiarimenti in merito.

Come cittadino e come rappresentante di cittadini mi dico "forse era meglio gestirlo direttamente, se questo è".

Altre gestioni. Questa società gestisce il palazzetto dello sport, che è notoriamente in perdita, quindi alla fine, probabilmente, ci sono dei travasi nella gestione economica di queste attività. Vorrei capire bene quali sono questi travasi e se esistono. Se non esistono, mi dovete affermare che non esistono.

Perché diversamente vediamo confondere una gestione, un bilancio su più attività e non abbiamo ben chiaro — almeno a me non è ben chiaro — dove sarebbe meglio tagliare, dove sarebbe meglio non fare più quel servizio o magari ampliare un altro determinato servizio. Parlo in termini generali per farmi capire.

Quindi non vedo un miglioramento del servizio, non vedo che la gestione di questa società ha migliorato il servizio. Questa era la serata in cui i consiglieri dovevano capire nel dettaglio cosa fa Urbino Servizi, quali sono le preoccupazioni. Prima il presidente diceva "l'anno scorso abbiamo avuto quattro mesi di entrate straordinarie perché c'è stata la Mostra di Raffaello e ha portato entrate straordinarie". Nonostante questo, c'è stato comunque un pareggio o una perdita di bilancio quindi questo mi fa pensare che potrebbero esserci delle minori entrate e gli stessi costi. Lo dico senza conoscere il bilancio preventivo ma è verosimile pensare che possa accadere.

Abbiamo un costo del personale per oltre 600.000 euro, oneri contributivi per 180.000 euro, la proporzione non mi torna. Stessa domanda che ha fatto anche un altro capogruppo: perché abbiamo del personale a tempo determinato e perché non sono a tempo indeterminato? Questo è un chiarimento che gradiremmo ave-

re. Come vengono assunti questi dipendenti? Con quale metodo, con quale criterio? Prima il Sindaco ha parlato del consiglio di amministrazione. Non appena si è insediato il Consiglio comunale, abbiamo chiesto di avere due su cinque consiglieri nel consiglio di amministrazione, come è giusto che sia, secondo democrazia. Poi la maggioranza può decidere di arrogarsi tutto il consiglio di amministrazione ma per l'importanza che assume questa società, per le gestioni che fa, credo che sia nell'interesse dell'Amministrazione, nell'interesse della maggioranza, della Giunta, del Consiglio e del Sindaco avere rappresentanti, se vuol dimostrare democrazia e trasparenza, della minoranza in seno a questo consiglio di amministrazione.

Non è che aprioristicamente penso che il presidente e il consiglio di amministrazione abbiano fatto cose che non andavano fatte, non lo voglio assolutamente dire. Credo che abbiano operato, probabilmente, con scienza e coscienza per quelle che sono state le loro possibilità e non voglio assolutamente pensare il contrario, quindi questo deve fugare ogni dubbio. E' solo una richiesta di trasparenza, per capire come andiamo in questa città, perché io sono fortemente preoccupato, al di là di chi governa questa città, che in futuro si riesca a fare i bilanci in positivo, sia come Amministrazione comunale sia come società di servizi.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ruggeri.

ALBERTO RUGGERI. Cercherò anch'io di rimanere nei tempi. Comincio innanzitutto dicendo che sono assolutamente d'accordo che ci sia un momento di discussione e di confronto, come avviene questa sera in questo Consiglio sull'attività di Urbino Servizi, perché credo che sia doveroso. Lo dico perché anche in altre occasioni ci siamo pronunciati in questa direzione. Sono d'accordo sulla discussione e sarei stato d'accordo — è questo che mi aspettavo dalla discussione — soprattutto sulle indicazioni che noi, come consiglieri, ci sentivamo di dare all'Amministrazione. Abbiamo partecipato di una società del Comune, se non ricordo male qualche anno fa il Sindaco Corbucci l'ave-

va addirittura definita il braccio operativo del Comune, in una campagna elettorale, quindi mi aspettavo che fossero arrivati dei contributi su cosa fare, su cosa migliorare da parte di questo Consiglio, cosa che invece ancora non è avvenuta.

D'accordo sul momento di discussione, perché questo deve essere questo Consiglio comunale, un momento di discussione. Non voglio essere polemico assolutamente, però ho sentito parlare di Consiglio monotematico e c'è stato qualche problema su fatto che è stato chiesto un Consiglio monotematico e questo non è un Consiglio monotematico. Innanzitutto, al di là che sia o non sia un Consiglio monotematico, nulla è tolto al confronto, perché tutti possiamo esprimerci, tutti i consiglieri, tutti i capigruppo, quindi questo a scanso di equivoci. Ma soprattutto, nella richiesta che ci è stata presentata si chiede un Consiglio monotematico, si fa riferimento all'art. 13 dello Statuto e all'art. 42 del Consiglio comunale. Questi articoli, li abbiamo letti tutti? In uno di questi articoli, c'è scritto che è previsto il Consiglio monotematico? Oppure ho capito male io, quando ho capito che non è possibile chiedere un Consiglio monotematico, ma un quinto dei consiglieri possono chiedere che su un argomento venga svolto un Consiglio comunale, cosa che è puntualmente avvenuta questa sera. Che poi ci sia anche una variazione di bilancio un altro punto... (*Interruzione*). Io ho tre articoli e non si parla di Consiglio monotematico. Comunque, si può vedere anche sul computer: l'asino casca presto. Sono assolutamente sicuro di quello che sto affermando, e se vuoi te li faccio leggere.

Detto questo voglio entrare nel merito del discorso. Urbino Servizi è nata come società che potesse gestire tutti quei servizi che comunque l'Amministrazione comunale non avrebbe potuto gestire in questo modo. Quindi non è stata un'invenzione per fare qualche cosa di particolare, è stata forse un'esigenza e si cerca di gestirla al meglio, perché quando è nata si è cercato di dare un'impronta a questa gestione, affinché rispettasse e osservasse soprattutto quei principi di efficacia, di efficienza, di economicità come tutti quanti ci auguriamo e

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

come mi sembra che sia avvenuto fino ad oggi, quindi non ci siano molti problemi.

Poi il discorso della documentazione. Anche qui faccio difficoltà a capire. E' stata presentata dalla società una documentazione troppo stringata, non ci sono stati i tempi utili per leggerla. A parte che i tempi credo che il Presidente del Consiglio li abbia rispettati anche questa volta. Io ero fuori, non ero ad Urbino, però credo che se era stringata c'era sicuramente il tempo per leggerla, quindi anche queste sono cose che non riesco a capire. Come non riesco a capire il carattere un po' inquisitorio che si è cercato di dare alla discussione. Prima è stato detto che i dati delle tabelle che sono state presentate dal presidente Ubaldi noi non li abbiamo ricevuti. Soprattutto relativamente ai 37 dipendenti, anche nella richiesta che voi avete fatto, parlate di questa società che ha assunto molta consistenza, con impiego di personale non di poco conto. Evidentemente questi dati li conoscevate voi, come li conoscevamo noi, non perché sono dati segreti ma perché sono dei dati che tutti noi abbiamo non soltanto il diritto ma il dovere di andarci a prendere. Nello stesso Statuto di questa società si dice che tutti i documenti inviati dalla società, sono visionabili e disponibili nell'ufficio del Sindaco...*(Interruzione)*. Gradirei portare a termine il ragionamento, perché in quest'ora e mezza anche noi ne abbiamo sentite tante, quindi se ad ogni cosa che si sente uno deve interrompere, sarebbe un Consiglio, più che monotematico un Consiglio-fiume.

Noi abbiamo, a mio modestissimo avviso, il diritto e il dovere di andarci a prendere queste cose e nessuno ce le nega. Prima Ubaldi parlava di personale a tempo determinato e indeterminato: di questi 37 dipendenti, il 57% è a tempo determinato e di questo 57%, l'86% è part-time. Perché ho portato questo dato che può sembrare sciocco? Semplicemente perché questi dati me li sono andati a prendere, li ho chiesti. Come ripeto, è mio diritto e mio dovere e come sono stati dati a me, sarebbero stati dati a qualunque consigliere comunale. Visto che siamo in tema di lezioni, voglio parlare di un'altra cosa: anche il rappresentante della minoranza in consiglio di amministrazione. Il

Sindaco ha già detto quello che riteneva opportuno dire, io non ho problemi che ci sia una rappresentanza anche più variegata, però lezioni di democrazia non venite a darcele. Consigliere Foschi, per favore, lei può intervenire dopo, potrà dire tutto quello che vuole e io l'ascolterò come ho sempre fatto, con grandissima pazienza.

Credo che anche il consiglio di amministrazione sia espressione della Giunta. Ripeto, parlo per quello che ho letto, poi se non sono capace di capire, allora è un problema mio e se ne parlerà. Del resto, anche voi dite "considerato che la Giunta continua a non informare..." ecc. Perché? Il consiglio di amministrazione, a mio avviso è un'espressione della Giunta e in quanto espressione della Giunta non prevede e non deve prevedere la rappresentanza della minoranza, a mio avviso. Non il discorso 45, 55, 2 su 5. Anche su questo non sono d'accordo... *(Interruzione)*. Presidente, magari mi dia qualche altro minuto come ha fatto con il capogruppo Ciampi, perché le interruzioni sono state frequenti.

Ho ribaltato tutto l'intervento, senza entrare nel merito dell'attività di Urbino Servizi, proprio perché ne ho sentite diverse e secondo me era il caso di chiarirci, perché se non ci chiariamo, continueremo anche in futuro a non capirci.

Questa è l'attività che è stata esposta. Rispetto a questa attività, mi sembra che quello che si sta gestendo da parte di questa società, si stia gestendo bene. Non sto dicendo che non ci siano cose migliorabili, faccio una parentesi, apro e chiudo: in questi giorni, esattamente sabato sera, due famiglie di turisti ho sentito che si lamentavano perché c'era l'erba alta alla Fortezza Albornoz. E' un'indicazione che può essere sciocca, ma che forse è meno sciocca di quello che può apparire, però penso che dobbiamo dare anche noi delle indicazioni su come migliorare. Poi, per il resto, mi sembra che anche i tanti servizi gestiti da questa società, siano erogati in maniera penso buona. Personalmente credo che il Punto Enel che è stato istituito, sia contattato da tantissime persone, segno tangibile dell'esigenza di questo, ma non soltanto. Prima ho sentito alcuni dati da parte del presidente Ubaldi sulla farmacia che mi

sembra sia stata istituita nel 2006. Dal 2006 ad oggi mi sembra che ci siano stati un'evoluzione un miglioramento del servizio notevoli. Non conosco gli incassi, non perché non ce li hanno dati ma perché non sono andati a chiederli. Tra l'altro è un servizio con le persone, estremamente importante, perché poi il Sindaco qualche anno fa ha definito la società il braccio operativo, ma credo che una società come questa sia anche un biglietto da visita per la nostra città, perché questi sono servizi di primario impatto con la gente che viene da fuori e soprattutto con i cittadini. Quindi credo che questo sia assolutamente importante.

Anche la relazione dei sindaci revisori mi sembra che non sia così lacunosa come la si vuol far apparire. Sarebbe interessante che qualche sindaco revisore ce la spiegasse, però ho sentito prima fare riferimento alla pag. 4 di questa relazione. Me la sono riletta, l'avevo addirittura evidenziata questa parte. Si dice che, "dopo avere partecipato a 3 assemblee dei soci e 17 adunanze del consiglio di amministrazione, si è rilevato...". Penso che siano delle righe tecniche, nel senso che tecnicamente si dice che non è stato rilevato niente. Non capisco perché avere tutti questi problemi su queste cose. Può darsi che non abbia capito bene, quindi qualcuno potrebbe spiegarmi meglio, io sono un ottimo ascoltatore, se le cose scritte hanno un senso.

Va benissimo il momento di condivisione, però il taglio inquisitorio che si è cercato di dare, personalmente non lo condivido.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere De Angeli.

EMANUELE DE ANGELI. Visto le richieste dei consiglieri, direi che sarebbe opportuno ricevere il bilancio nella forma dettagliata, come già aveva dato disponibilità il presidente Ubaldi. Penso che parte delle richieste siano soddisfatte, almeno quelle che può decidere direttamente Urbino Servizi.

Vorrei fare alcune puntualizzazioni. Noi siamo consiglieri, quindi abbiamo attività di controllo e di indirizzo, come stabilito per legge. Parlare del personale di Urbino Servizi e voler sapere perché tot persone sono a tempo

determinato e tot persone sono a tempo indeterminato, conoscere le motivazioni e quant'altro, penso che si vada a incidere sulla gestione. Infatti penso che sia proprio una caratteristica della gestione dell'azienda poter decidere come rendere più snella l'azienda, andando a incidere proprio sul personale, che a volte rappresenta la maggior parte dei costi fissi che l'azienda ha. La richiesta di questa azienda, vista anche l'operazione-farmacia, sta proprio nel fatto che l'azienda è molto snella e mi auguro che si mantenga snella, nonostante il grosso carico di lavoro e, come diceva anche il consigliere Gambini, vorrei che prendesse anche più lavori in futuro, ampliasse il proprio campo d'azione. Immagino di capire alcuni dei settori che aveva in mente, come quelli delle energie rinnovabili e altre cose che potrebbero creare delle piccole economie. La raccomandazione è quella di mantenere personale in forma molto snella e il fatto di dividere tra part-time, tempo determinato e persone che non hanno un contratto indeterminato ma determinato, rende l'azienda più agevole, più veloce, più efficiente nel suo operare. Questa secondo me è la maggiore differenza nel far gestire questi servizi a una spa come la Urbino Servizi che ha un controllo del Comune, rispetto a una gestione diretta da parte del Comune, con tutte le difficoltà che ci ricordate ogni volta, ogni Consiglio che abbiamo.

Quindi, nonostante la perdita, se viene applicato il "modello-farmacia" a tutte le attività della Urbino Servizi, penso che si possa stare tranquilli che l'azione sarà positiva, perché i dati e i risultati della farmacia comunale da prima della gestione della Urbino Servizi ad oggi, sono abbastanza chiari e ci danno dei risultati.

La raccomandazione che faccio alla Urbino Servizi è quella di mantenersi snella, libera da condizionamenti, come finora mi sembra abbia fatto, con il personale sempre al limite minimo.

Per quello che riguarda invece alcuni accenni agli interventi fatti dai consiglieri prima di me, quando si faceva cenno a voler conoscere i travasi che vengono fatti dal Comune a Urbino Servizi, dico che nell'approvazione del bilancio 2009 abbiamo visto quali trava-

si sono stati fatti dal Comune a Urbino Servizi e anche nelle previsioni di bilancio del 2010 alcune volte le abbiamo viste, come i soldi per la gestione della piscina oppure per la gestione del palazzetto. Sono tutti a bilancio, quindi noi abbiamo già coscienza di questo e abbiamo avuto i documenti della quantità di finanziamenti che il Comune dà a Urbino Servizi per quei servizi che poi svolge come attività sociali e che magari sono servizi in perdita, che già gestiva in perdita il Comune e che ha passato alla Urbino Servizi.

La stessa cosa per quello che riguarda gli impegni finanziari che richiama il consigliere Bonelli. Ci è capitato di discutere ampiamente di 2 milioni di euro che il Comune anticipava per i lavori del Padiglione e quindi già in questo anno di azione politica che abbiamo avuto noi, siamo potuti intervenire su alcune azioni particolari. Inoltre tutte le attività come il piano finanziario e quant'altro, passano in Consiglio, quindi, probabilmente, voi prima di me li avete potuti vedere, poi in futuro li rivedremo.

Tramite il bilancio e le azioni che vengono fatte in Consiglio, abbiamo una trasparenza sulle azioni della Urbino Servizi. Poi, per il resto delle richieste dei consiglieri non intervengo, perché il Sindaco è intervenuto in maniera chiara. Anche la copia dell'ordine del giorno, come richiesto da Bonelli, potrebbe essere una richiesta di trasparenza che penso non abbiamo nessuna difficoltà a rendere attiva, con l'unica raccomandazione che faccio a tutti, di mantenersi alle nostre competenze, cioè indirizzo e controllo, non entrare troppo nei discorsi di gestione come facciamo fin troppo spesso, altrimenti finiamo per non fare quanto stabilito per legge per i nostri compiti e andiamo a finire a fare ciò che, chi prima di noi ha occupato questi banchi, ha fin troppo fatto.

PRESIDENTE. Prima di dare la parola al consigliere Felici, vorrei fare brevi considerazioni. Una parte è legata alle funzioni di Presidente del Consiglio ma una parte in qualità di consigliere comunale, rispetto anche all'attività svolta nel tempo.

Vorrei ribadire ancora una volta, in qualità di Presidente del Consiglio, la chiarezza delle cose, cioè non è una concessione per il

Consiglio comunale conoscere i dati delle aziende, tanto più di un'azienda con capitale al 100% del Comune. Chiunque trova difficoltà ad accedere alla conoscenza dei dati dell'Amministrazione o delle aziende, deve far sentire la sua voce. Questo per parlare con molta chiarezza.

Vorrei sottolineare l'importanza, fin qui, del dibattito, perché è un dibattito che definisco interessante e non può essere non interessante se parliamo dell'azienda del Comune di Urbino. La relazione del presidente Ubaldi ha snocciolato una serie di dati e di servizi che vengono svolti dall'azienda e credo che ci sia veramente il dovere da parte di ogni componente del Consiglio comunale, di interessarsi alle vicende della società.

Ho partecipato alle vicende, sono onorato, ma potrei anche avere l'onere delle responsabilità, in un modo o nell'altro, di avere accompagnato la costituzione e lo sviluppo di questa azienda. Il presidente Ubaldi ha citato delle date, come il 2004 quando sono state acquistate le azioni da Pesaro Parcheggi ecc., poi una serie di passaggi in Consiglio comunale per il trasferimento di competenze, di servizi ecc., quindi c'è una storia. Devo dire che è stata una storia importante per una esperienza personale, perché nella precedente legislatura fra Giunta e società c'è stato un rapporto proficuo di collaborazione. Sono stati apportati dei contributi di miglioria, per quanto riguarda, in modo particolare, i piani economico-finanziari, per affrontare degli impegni che si andavano a caricare a Urbino Servizi. Mi riferisco alla gestione della sosta con delle precisazioni, degli aggiustamenti, delle intuizioni, come il parcheggio all'ospedale, il parcheggio per il pullman, una razionalizzazione delle tariffe, perché era necessario fare anche quello.

Proprio per il livello di responsabilità che oggi e nel futuro dovrà avere l'azienda, non deve essere minimamente abbandonato l'apporto con quegli aggiustamenti, quelle integrazioni che sono necessari in particolare al piano della sosta. Ritengo che in questi anni, con questi interventi di aggiustamenti e di precisazioni, l'azienda si sia messa sul binario giusto di una strada non facile, perché qualche preoccupazione ci viene anche dal decreto sui tagli o sulla manovra, per cui si dovrà stare attenti.

Quindi non è un fatto che riguarda il presidente Giorgio Ubaldi riguarda la città di Urbino, il Consiglio comunale, il Sindaco, la Giunta, tutti.

Tengo a fare una precisazione. Quando il Comune trasferisce un servizio, oppure un impegno, sia fatto secondo le indicazioni del Consiglio comunale. Faccio un riferimento molto banale alla gestione della Fortezza Albornoz. Non ho visto solo l'erba alta 80 centimetri, che è sufficiente per una mandria di capre ma addirittura un'impostazione di accesso a quel monumento, che assomiglia più a un'impostazione di terzo mondo: un dipendente con la cassetina, che riscuote i due euro. Mi auguro che la Giunta riveda quel progetto e Urbino Servizi adempia al mandato della delibera del 2007 che assegna il parco e la Fortezza alla gestione in senso imprenditoriale e in senso di sviluppo turistico, culturale di quei luoghi. Credo che vada rivisto anche il rapporto con la Benelli Armi, perché per quattro soldi non si possono instaurare delle servitù su quell'area. Questo lo chiedo, come avevo accennato in sede di bilancio consuntivo, perché mi piace che le cose siano lineari. Ringrazio comunque il presidente e i consiglieri che sono intervenuti per la consistenza del dibattito.

Ha la parola il consigliere Andreani.

FRANCESCO ANDREANI. Credo che tutti gli interventi ascoltati siano condivisibili. Se mai ho delle preoccupazioni con la nuova finanziaria, per vedere fino a che punto potremo reggere questa società o meno, visto che siamo un Comune sotto i 30.000 abitanti. Però ho anche qualche altra preoccupazione, perché se posso aspettarvi che il bilancio lo illustri il direttore, perché è vero, i bilanci si giocano, dal presidente mi aspetto strategie aziendali. Le strategie aziendali servono a capire dove reperire risorse su basi progettuali e quale sviluppo reale si può dare a questa società, perché noi ci aspettiamo due cose da questa società. Una, l'aver travasato una serie di servizi per i quali chiediamo una gestione, dando anche le risorse. Per esempio, la farmacia è una risorsa che ci garantisce il mantenimento di una serie di servizi. Però in una relazione aziendale di solito si trovano anche delle criticità, che possono esse-

re: come posso utilizzare al meglio le risorse dei parcheggi? Come posso trovare una soluzione per il turismo della camperistica o dei pullman, che fanno il tragitto di tutta la città e inquinano? I costi e i ricavi sono adeguati al servizio che è nuovo o è soltanto un costo che debbo introitare per garantire un altro servizio? Quali sono i progetti futuri? Adesso va di moda parlare delle energie alternative, però se uno sta attento e va a vedere le normative dell'Ue, ci sono tantissimi punti, a partire dal turismo, al rilancio delle città turistiche, dove le risorse vanno addirittura all'85-90%, il che vuol dire che con 100.000 euro porti a casa un milione; laddove, peraltro, si fanno joint-venture con altre città della Ue non italiane si porta a casa il 100%. Se questa è una spa, io mi attendo un progetto aziendale, dopodiché la gestione ordinaria, la gestione del bilancio, la direzione del servizio è tecnica, e concordo con chi dice "tecnicamente non andiamo a disturbare, perché quello è quello che possiamo visionare tutti i giorni, a qualsiasi ora del giorno, in qualità di consiglieri comunali. Se io ho un problema e non capisco cosa sta facendo Urbino Servizi, in qualità di consigliere comunale faccio una richiesta, ne ho diritto e vado a vedere.

Quindi non credo che uno possa essere uscito più o meno contento sull'analisi di un bilancio. Se io ho un po' di dispiacere, è perché in una spa, quando parla il presidente — Montezemolo prima, Agnelli adesso — propone e dice qual è la visione aziendale, che non è limitata solo alla costruzione delle automobili. Quando parla Marchionne fa un'analisi di bilancio e rileva anche le criticità, dice "Pomigliano mi costa di più che Termini Imerese, perché vanno a vedere la partita". Quindi, se qualcosa posso dire della società, è che essendo una spa, potrebbe fare la longa manus del Comune, andando a cercare quelle risorse finanziarie che nell'Ue ci sono e noi ne prendiamo tante, tutti gli anni.

PRESIDENTE. Devo fare un aggiustamento tecnico, altrimenti il consigliere Felici è penalizzato. Pregherei il consigliere Felici di prenotare l'intervento, poi si prenotino il consigliere Foschi, il consigliere Sestili e Scaramucci. Ha la parola il consigliere Felici.

ENZO FELICI. La mia abitudine è sempre quella di non sparare nel mucchio, perché ho sempre avuto paura. Sono anche uno di quelli che nella democrazia seria crede molto, perché è una cosa importante. Poi, quando sento descrivere questa democrazia da qualcuno, mi tremano un po' le gambe. Come per esempio avere paura o avere dei dubbi su un bilancio redatto da esperti, da professionisti, ed è giusto avere questi dubbi, perché non le abbiamo fatte noi le leggi sul falso in bilancio. Quindi c'è da avere paura.

Ho fatto questi due passaggi, anche per mettere in chiaro che su cose che oggi sono alquanto positive, bisogna credere e cercare di contribuire. Diversi anni fa, quando nacque la Urbino Servizi nessuno avrebbe speso un euro su questa piccola realtà di ieri. Oggi abbiamo visto, invece, dal programma, da quello che ci ha fatto vedere il presidente, che la realtà è un po' più positiva, tant'è che anche gli interventi di alcuni consiglieri di opposizione, un po' di passaggi su questo li hanno fatti, perché hanno riconosciuto anche il lato positivo, e questo è importante.

Al di là del bilancio, che comunque è sempre difficile leggere, perché io non sono un commercialista, quindi guardo i dati e guardo i risultati, basta guardare il risultato della farmacia comunale, oggi gestita da Urbino Servizi. E' un fiore all'occhiello, tant'è che basta guardare i dati e sono positivi. Quindi basta guardare questo per dire che Urbino Servizi sta andando avanti abbastanza bene. Ovviamente non vedo tutto positivo, c'è anche qualche suggerimento che dobbiamo fare. Per esempio, il presidente ha fatto un passaggio sul turismo, sugli autobus che arrivano ad Urbino. Da noi ne sono arrivati 2.874, a Gubbio 7.000, ad Assisi 12.000. Avere fatto questo passaggio, per me è importante verso il turismo, perché sono convinto che anche noi dovremmo lavorare e creare le condizioni per assimilarci, non diciamo per arrivare agli stessi dati positivi come Gubbio e Assisi. Quindi bisogna lavorare di più verso il turismo. Ma dirò di più. Anche nel programma di investimenti per i prossimi anni, visto anche la nota positiva della farmacia, sarebbe anche il caso di vedere di invertire all'ex Consorzio, perché lì dovrebbe sorgere, a mio parere, una farmacia

che possa servire tutto il lato dalla Torre, dalla zona del Sasso, da Trasanni, in quanto in quella zona una farmacia non c'è. Quindi sarebbe importante vedere se ci sono le condizioni per investire anche lì. E occorrerebbe curare di più la cartellonistica. Delle volte la cartellonista lascia un po' a desiderare. E' questo lo specchio di chi deve fare la pubblicità. Va curata meglio la cartellonistica.

Sulla figura di minoranza all'interno del consiglio di amministrazione, il Sindaco deciderà cosa fare.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Ma non da solo...

ENZO FELICI. Non da solo: decideremo. Io penso che uno basti, perché in certe Commissioni, nei luoghi ove siamo in minoranza, non ci siamo per niente.

Non entro nel problema della commissione tecnica, perché già ci sono i sindaci revisori. Invece sulla questione della commissione politica è bene discutere. Non entro nel merito neanche del personale. Dico che in un momento come questo, ci fossero delle aziende che fanno lavorare personale e giovani, anche a tempo determinato, con la crisi che c'è.

Quindi concludo dicendo che bisogna andare avanti su questa linea. Forse va bene esternalizzare i servizi ma secondo me bisogna anche controllarli meglio. Questa non è un'indicazione negativa ma siccome ci si investe, siccome ci si crede, bisogna anche controllarli.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Foschi.

ELISABETTA FOSCHI. Gradirei che dal dibattito di questa sera, oltre che l'esame del bilancio, ad oggi il nostro contributo su questo documento può essere ben poco, visto che serve per prendere atto, per prendere conoscenza, per prendere visione, però, fondamentalmente, come apporto possiamo dare poco, possiamo fare critiche, osservazioni come i colleghi hanno fatto, ma nient'altro. Mi piacerebbe che dal dibattito venisse approfondito quello che può essere il futuro della società Urbino Servizi, perché il presidente nel suo intervento

citava giustamente le normative che consentono la gestione di alcuni servizi in house, e tra l'altro su questo vorrei dire che quando si chiede il controllo sulla società in house, non è che si chiede, da parte dell'opposizione, un diritto non consentito o si chiede di mettere il naso laddove non andrebbe messo, perché il requisito del totale controllo da parte dell'Amministrazione — e lo ricordava giustamente il collega De Angeli — spetta al Consiglio comunale non spetta alla Giunta. Il controllo dell'ente che ha le quote dentro la società totalmente pubblica, è uno dei tre requisiti, rispettando i quali si può avere l'affidamento in house. I tre requisiti sono: capitale totalmente pubblico; il fatto che la società gestisca i servizi per l'ente pubblico o gli enti pubblici se si tratta di più enti pubblici, che la creano, quindi non può andare a fare servizi altrove, tanto vero può partecipare a gare, verrebbe meno il requisito della società totalmente in house; il terzo requisito è il controllo che l'ente pubblico deve esercitare esattamente come su ogni altro atto suo specifico, di sua specifica competenza. Quindi non è che si chieda chissà che. Il fatto che sia stato necessario chiedere questo Consiglio, monotematico o un punto all'ordine del giorno, da un quinto dei consiglieri, la dice lunga come in realtà quel requisito non fosse rispettato. Non credo nemmeno per volontà della società. Tra l'altro, una volta i bilanci venivano portati a conoscenza dei consiglieri comunali. Non capisco perché questo non avvenga più. Con il presidente della Urbino Servizi abbiamo fatto un'audizione tal quale è stata fatta con Giorgio Londei presidente di Adriabus, ma sono due società ben diverse. Come se chiedessimo a Tivoli di nuovo un'audizione. E' cosa ben diversa. Si tratta di Adriabus, Ami Trasporti, Marche Multiservizi, società dove c'è la quota privata, quindi possiamo chiedere, certo, ma non possiamo intervenire nemmeno andando a controllare, come invece dobbiamo fare, perché se non c'è quel controllo decade uno dei tre requisiti per avere l'affidamento in house dei servizi. Quindi, assolutamente nessuna pretesa, non si tratta di democrazia, non democrazia, si tratta di un requisito obbligatorio che l'art. 113 del Tuel stabilisce chiaramente. Dopodiché, ripeto, si è parlato delle leggi che consentono questi affi-

damento, all'ultimo decreto che sostanzialmente detta nuovi percorsi per le società cosiddette in house. Quindi vorrei capire: alla luce di questo, l'Amministrazione comunale che è la proprietaria di questa Urbino Servizi, come intende muoversi? Cosa intende fare? Se io ho potere di controllo, lo vorrei esercitare appieno, non andando a chiedere io un'informazione piuttosto che un'altra, quello è un discorso ben diverso. Stiamo parlando di una società a cui sono affidati i servizi che erano del Comune, servizi che anno dopo anno aumentano, quindi non si tratta di andare a chiedere l'informazione, come ogni consigliere comunale va a chiedere al dirigente un chiarimento qualsiasi... (*Interruzione*). E' cosa ben diversa. Le ripeto che il controllo è uno dei requisiti, la legge non lascia alla volontà e alla discrezionalità o alla capacità di ogni consigliere di andare a chiedere informazioni. (*Interruzione*). Lei ha capito quello che ho detto? (*Interruzione*).

LUCIA CIAMPI. Al convegno era stato detto quello che sta dicendo lei, e tu non hai contestato. Perché adesso contesti?

PRESIDENTE. Per cortesia, lasciamo finire l'intervento al consigliere Foschi.

ELISABETTA FOSCHI. Davvero, capogruppo Ruggeri, non capisco perché lei faccia questa opposizione a un elemento che, le ripeto, non è una richiesta di questa opposizione. Credo che venga portato in qualsiasi Comune, laddove c'è una società totalmente pubblica che gestisce i servizi, all'attenzione del Consiglio comunale il rendiconto, non solo il piano finanziario quando va fatto, ci mancherebbe altro, ma anche il rendiconto della gestione. Dopodiché chiedo al Sindaco di intervenire in questo, non tanto al presidente della società che ringrazio dell'esposizione che ha fatto. Chiedo al Sindaco, visto che le scelte di indirizzo sono nostre, come intende muoversi, quali scenari si prefigurano e, a seconda dei vari scenari, quale sarà il futuro di Urbino Servizi se l'affidamento in house non dovesse essere più concesso. Io mi auguro di no, però se dovesse esserci questa... (*Interruzione*). Sì, sì, dipende dal Governo,

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

sappiamo benissimo che sono diversi i Governi che si sono susseguiti e dalla Lanzillotta a Ronchi oggi, il percorso sostanzialmente è lo stesso. Se la vogliamo mettere subito su questo piano, credo che non andremo molto lontano e credo che il suo compito, Sindaco, sia molto diverso da quello che si ostina ad avere il capogruppo Pd, cioè di rappresentare un partito ma di rappresentare una città, quindi di fare osservazioni e valutazioni, sviscerando gli aspetti partitici che spesso vengono fuori anche dai suoi interventi.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. Vorrei fare alcune veloci considerazioni, ringraziando dell'approfondita presentazione da parte del presidente Ualdi, dell'attività di Urbino Servizi che io ritengo, a differenza del capogruppo Bonelli, sia comunque sufficientemente esaustiva. Faccio una richiesta a Urbino Servizi, perché anch'io, come alcuni che mi hanno preceduto, ritengo che negli ultimi anni la società sia cresciuta moltissimo in poco tempo, sintomo di una buona gestione, cercando di non fare il passo più lungo della gamba. Naturalmente gli impegni adesso sono importanti, quindi è molto importante anche il ruolo che noi consiglieri abbiamo nell'indirizzo e nel controllo di questa risorsa che è Urbino Servizi, non un peso.

Rispetto al consigliere Foschi, mi sembra che il futuro di Urbino Servizi sia abbastanza chiaro. Il futuro di Urbino Servizi è dovuto anche, purtroppo, ai tagli che il Governo Berlusconi-Tremonti si appresta a fare con questa manovra. Non sono tagli agli enti locali, questi sono tagli ai cittadini e quando ci sono dei tagli ai cittadini, è naturale che sempre di più i servizi non possono essere gestiti da parte dell'ente locale di riferimento come il Comune, quindi questa è una cosa su cui credo che occorra fare una forte riflessione e non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia. Ricordava Formigoni proprio in questi giorni che la Costituzione prevede che io ricevo risorse per erogare dei servizi, di conseguenza se queste risorse vengono tagliate, i servizi non possono essere erogati in maniera adeguata.

Non discuto sui costi della politica, che si facevano in merito a questa manovra, anche perché ho seguito un po' la discussione da parte dell'Anci e le nuove proposte non sono su quello, ma soprattutto per cercare di ridurre questi tagli agli enti locali. Faccio questo appunto, perché credo che sempre di più dovremmo considerare Urbino Servizi come lo strumento e il braccio operativo della nostra Amministrazione per l'erogazione anche di servizi fondamentali come sta facendo: la mobilità, i parcheggi, metto anche la questione degli eventi, che è una cosa che, da partecipante ad alcune iniziative gestite e organizzate dall'azienda Urbino Servizi invito a migliorare sempre di più e a crederci sempre di più, come per esempio anche per la Festa dell'Aquilone, che negli ultimi anni è stata seguita in maniera puntuale dall'azienda Urbino Servizi.

Chiedo alla società di avere coraggio nella programmazione, che porti anche un rendimento, perché leggevo prima le caratteristiche che citava il consigliere Foschi delle società in house, perché c'è questo dibattito anche sulla natura della società, sulla natura commerciale o meno, sul fatto che debba fare anche rendimenti. Quindi una maggiore programmazione della società credo che sia opportuna.

Faccio un appunto al consigliere Bonelli, perché quando parla di rappresentanze dell'opposizione all'interno della società Urbino Servizi o comunque di altre società partecipate, mi sembra che questo grande interesse ad avere queste due poltrone, sia più un interesse strano, anche da parte della componente... (*Interruzione*). Consigliere Ciampi, io non l'ho interrotta.

Dicevo che mi sembra che questo interesse alle poltrone non sia una cosa molto bella anche nei confronti dei cittadini, è un interesse molto individualista, quindi non credo che sia un discorso molto corretto da fare, soprattutto in questi periodi.

Concludo dicendo che per quanto riguarda le varie questioni che sono state presentate da Urbino Servizi, credo che possa essere un grande strumento in cui tutti dobbiamo credere e non avere paura di consegnare anche la gestione di certi servizi, perché comunque le amministrazioni pubbliche fanno e faranno sempre più fatica a gestire in maniera adeguata, quindi

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

credo che una buona gestione possa essere effettuata anche da società partecipate e naturalmente controllate in maniera adeguata.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Grazie, Presidente; grazie anche al presidente di Urbino Servizi per la relazione che ci ha presentato.

Prima di iniziare, una nota che mi ha suggerito il consigliere De Angeli, che peraltro è stato molto chiaro, prima, nell'illustrare quali sono le differenze fra una funzione di controllo e voler interferire sulla gestione. Mi sembra che il punto sia stato superato.

Per quello che riguarda invece il controllo del principale azionista, approfitto del mio intervento per far notare che nella legislazione che riguarda l'affidamento in house, il controllo esercitato dall'ente partecipante affidante il servizio sulla società deve essere analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Questo però significa che, da quello che ci risulta, Urbino Servizi trasmette tutta la documentazione necessaria ad un ulteriore controllo all'ufficio del Sindaco, dove resta disponibile per tutte le iniziative di controllo che i singoli consiglieri vogliono prendere, così come si fa... (*Interruzione*). Si può andare a prenderlo lì. Credo che sia disponibile. Credo che dal comma che sto leggendo risulti che ci sono gli strumenti per andare a controllare e sappiamo anche dove andare a controllare, non credo che ci siano difficoltà estreme. Poi, se vogliamo chiedere una trasmissione degli atti e dei documenti che mandano personalmente, va bene, sono anche d'accordo, ma non mi sembra che sia stato fatto un sopruso nel non trasmettere frequentemente, ogni volta, tutto quello che Urbino Servizi fa ai singoli consiglieri, perché poi di fatto li manda all'ufficio del Sindaco, quindi, conseguentemente, li invia al Comune. Come pure ritengo che alla fine sia più che accettabile il fatto che si chieda una trasmissione diretta ai consiglieri dei bilanci e quant'altro. Volevo semplicemente dire che non è stato sottratto od occultato niente.

Ciò detto, vorrei tornare alla discussione che è stata fatta. Credo che sia stata molto utile,

perché sono venuti fuori degli elementi che, al di là della discussione del bilancio, che ovviamente ha degli aspetti tecnici che sono stati già certificati e mi sembra che una serie di voci sia anche confortante — mi riferisco alle entrate che derivano da alcuni dei servizi che la società sta portando avanti — e mi sembra che sia utile anche prendere quell'embrione di discussione che è iniziata sugli indirizzi e sulle strategie che questa società dovrà e potrà mettere in campo nei prossimi anni, perché lì effettivamente la funzione di indirizzo ci riguarda personalmente e io ritengo che non debba essere un indirizzo vincolante completamente ma debba anche raffrontarsi ed essere aperto alle prospettive che possono venire dalla società stessa.

In particolare immagino che una serie di servizi che attualmente sono affidate alla Urbino Servizi siano suscettibili, probabilmente, di ulteriore potenziamento. Su alcuni bisognerà invece ragionare. Gambini aveva tirato fuori qualche aspetto della gestione degli impianti sportivi, ma venendo più allo specifico, credo che tra le cose che attualmente Urbino Servizi sta facendo una particolare menzione meriti la farmacia comunale, per una gestione sana che è stata fatta e tra l'altro devo anche dire che molti dei servizi che Urbino Servizi ha acquisito, da quando li ha acquisiti hanno avuto, di anno in anno, un incremento nella percezione di qualità. Non so se nella qualità sostanziale, intrinseca, vi sia stato un parallelo incremento, però sicuramente la percezione di qualità per molti servizi è andata migliorando e i consiglieri con cui parlo sanno che non è che sia così benevolo nei giudizi che normalmente do sulle cose pubbliche. Ma la farmacia, come pure altri servizi, hanno avuto sicuramente un miglioramento di percezione di qualità. La ex farmacia comunale, adesso di Urbino Servizi, rappresenta sicuramente una importante voce d'entrata, che per l'orientamento che la nostra società sta assumendo, può rappresentare un settore nel quale investire risorse e idee. Ad esempio mi piacerebbe che la farmacia di Urbino Servizi iniziasse a porsi il problema del front-office sanitario, cosa che in alcune realtà si sta facendo. Mi sembra di avere capito che ci sono già delle dinamiche all'interno di Urbino Servizi che si stanno muovendo per affrontare que-

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

sto tipo di problematica, però potenziare in senso sociale e in senso di apertura del front-office la farmacia di Urbino Servizi credo sia una cosa importante. Non so come sia possibile, invece, pensare ad aprire un'ulteriore farmacia, perché le farmacie sono contingentate. Forse c'è lo spazio per un armadio farmaceutico o per qualche strumento che non va sotto il contingentamento di legge, però quella potrebbe essere una cosa interessante. Più preoccupante invece, è la gestione delle strutture sportive, e lì forse bisognerebbe tirare fuori ulteriori energie. Non perché siano gestite male ma perché mi risulta che è un problema nazionale quello della gestione degli impianti sportivi. Gli impianti sportivi non sono redditizi con le modalità alle quali siamo abituati in Italia e io sono sicuro che se avessimo affidato a una società diversa, a una società privata tout-court, la gestione della piscina Cervi ad esempio, sicuramente la prima operazione che avrebbero fatto sarebbe stata quella di ulteriori investimenti per un abbellimento, un arricchimento ulteriore della struttura, ma soprattutto avrebbero iniziato a lavorare grandemente sui prezzi e sulle tariffe, mentre invece mi sembra che Urbino Servizi abbia cercato di mantenere ciò all'interno di una concorrenza, che peraltro è innescata da un impianto analogo dell'università, che comunque non vada a gravare sui prezzi dell'utenza. Questo da un lato è encomiabile, dall'altro pone un problema di gestione di impianti sportivi, non perché c'è una carenza nella gestione ma c'è un problema strutturale: molti Comuni hanno deciso di intraprendere delle soluzioni analoghe a quelle che sono state qui prese e ciononostante ci sono delle difficoltà. Questo si supera aumentando l'offerta, lavorando sulla qualità e rendendo evidentemente più appetibile anche il servizio che viene dato, ma ripeto, non ho la soluzione in tasca, volevo solamente segnalare che quello può risultare un problema. Sicuramente la gestione di un palazzetto è estremamente problematica, tant'è che in altre realtà i palazzetto svolgono delle funzioni che non sono più sportive e basta ma diventano luoghi di convegni, di incontri. Lì, secondo me, c'è da aprire una discussione in futuro, che sicuramente dovrà investire il Consiglio comunale,

sull'importanza che Urbino Servizi potrebbe rivestire non solo nella gestione ma anche nella promozione e nello sviluppo delle attività congressuali, delle attività connesse al turismo e nell'organizzazione di eventi. Quello sicuramente è un settore impegnativo, nel quale è probabile tirare fuori delle risorse senza che si vada a gravare sull'utenza, perché poi non si va a cannibalizzare il cittadino con un servizio del quale non può fare a meno ma aprendo delle nuove prospettive, cercando di renderle anche economicamente vantaggiose.

Per cui vedo un futuro per Urbino Servizi, che è quello dei servizi avanzati, della convegnistica, della congressistica, della gestione di eventi e anche della promozione di eventi, perché gli eventi si possono realizzare quando c'è una struttura in grado di accoglierli e siccome peraltro Urbino Servizi ha anche la bella caratteristica che avevano già messo in luce alcuni colleghi, che è la snellezza — la snellezza un po' è anche una risorsa, nel senso che c'è la possibilità, senza appesantirsi di organici e nuovo personale, comunque sviluppare delle attività e cercare di svilupparle senza doversi fare carico di troppi costi.

Queste sono le considerazioni che ritengo sia utile raccogliere dai vari spunti che sono venuti da questo Consiglio, non solo polemici o analitici per quello che riguarda il bilancio. A ch'io mi associo a un aspetto di criticità, che è quello della gestione della Fortezza. Io abito in quella zona e debbo lamentare che c'è un pochettino di disattenzione. Ad esempio, il taglio dell'erba. Le erbe che crescono sui muri sono un problema che nel tempo rischia di diventare oneroso per chi deve fare la manutenzione ma penso che siano dei problemi che in qualche maniera riuscirete ad affrontare dopo segnalazione in modo efficace, incisivo e periodico.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bartolucci.

RANIERO BARTOLUCCI. Voglio ringraziare il presidente Ubaldi che è venuto a esporre il bilancio, e il direttore. Vorrei dire una cosa al consigliere Bonelli. Lui si è lamentato che non c'è un consigliere di minoranza nel consiglio di

amministrazione della Urbino Servizi. A me risulta che in questa sala, dietro richiesta del consigliere Ciampi e del consigliere Calzini al Sindaco, hanno chiesto di inserire un consigliere di minoranza nel consiglio della Urbino Servizi. Mi risulta che dopo due anni, ancora non è stato dato il nominativo di questo consigliere. Non so se è stato alla fine del 2008 o all'inizio del 2009, comunque so che si sono riuniti parecchie volte e non si sono messi d'accordo sul nome da dare. Questa è la realtà. Quindi il consigliere Bonelli è meglio che si informi prima di intervenire, perché questa è la realtà. Il Sindaco in questa sala vi ha chiesto di dargli il nominativo e voi ancora non l'avete dato. Dopo non vi potete lamentare di non avere un membro nel consiglio.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Silvestrini.

LUCA SILVESTRINI. Vorrei salutare e ringraziare il presidente di Urbino servizi, vorrei fare due domande squisitamente di curiosità che, come consigliere comunale, come cittadino che accede al palazzetto dello sport, ritengo importanti. La prima riguarda i manifesti promozionali, cioè gli sponsor che sono fissi, come cartellonistica, nel palazzetto dello sport. Vorrei sapere se i proventi di quei cartelli pubblicitari sono divisi tra le società sportive che usufruiscono del palazzetto o sono di Urbino Servizi. Inoltre mi risulta che di tutte le società sportive che usufruiscono del palazzetto dello sport, ce ne sia qualcuna inadempiente nei pagamenti. Vorrei sapere perché queste società sportive continuano ancora a calcare il palazzetto.

PRESIDENTE. Questo positivo dibattito si sta concludendo con l'intervento del Sindaco per completare le sue iniziali precisazioni. Poi avrà la parola il presidente Ubaldi per rispondere alle richieste di chiarimento e agli impegni da assumere.

FRANCO CORBUCCI, Sindaco. Penso che da questo punto di vista il dibattito che abbiamo fatto oggi, l'argomento trattato sia stato opportuno discuterlo. Non ho difficoltà a dire questo,

anzi ho già fatto un piccolo intervento di poco per dire che siamo disponibili ad aggiungere anche tutti gli elementi che possono determinare maggiore trasparenza anche nei confronti dei consiglieri. Si parlava di mettere le delibere della Urbino Servizi in rete, dando la possibilità ai consiglieri, di poter accedere con una password. Quando si parla di controllo che fa il Comune su tutti gli atti dei consigli di amministrazione, arriva un ordine del giorno, si guardano le questioni, attraverso la mia segreteria e l'ufficio delle partecipate analizziamo le questioni, quando è mera gestione e da lì diamo la possibilità al consiglio di amministrazione di agire. La verità che volevo dire, è che noi, dall'atto di costituzione a tutte le possibilità che ha la nostra società di fare... L'ultimo atto è la delibera 18 del Consiglio comunale del 18 marzo 2009, "Affidamento del servizio di gestione Padiglione e Santa Lucia", ma lì dentro c'è la storia completa di tutte le attività in essere ad Urbino Servizi e c'è tutto il piano che dimostra che sta in piedi questa questione. Quindi questa delibera già di per sé è la summa che è andata in Consiglio comunale rispetto a tutte le attività che svolge fino al marzo 2009 e da quel momento altri affidamenti non ci sono stati, tutti quelli che abbiamo dato nel tempo sono passati in Consiglio comunale. Non cito poi le delibere del 2007 e del 2008 del Consiglio comunale quando abbiamo parlato di alcune questioni inerenti la società. Chi ha vissuto l'altra legislatura sa benissimo che questo è stato e questo è. Nulla fa questa società, che non sia passato all'interno del Consiglio. Parlo ovviamente delle linee guida. Non solo ma vi confermo che questa società deve svolgere i compiti strumentali legati alle affinità istituzionali, perché gli articoli 28, 29 e 30 della 244 dice questo. Addirittura, in questa finanziaria ci sono dei punti interrogativi anche su questo. Cosa accadrà in futuro, dato che la normativa cambia di volta in volta non lo so, però sono convinto che tutti quei compiti che abbiamo dato oggi alla nostra società, erano legati, di fondo, a creare maggiore efficienza ed efficacia in alcuni settori dove molto probabilmente, per la struttura comunale era più difficile agire, proprio perché una spa ha delle regole che sono molto più efficienti. Questo peraltro è un per-

corso che hanno fatto quasi tutti i Comuni d'Italia, eccetto i più piccoli, anzi attraverso le partecipate anche i più piccoli. Giustamente diceva Elisabetta Foschi che non è uguale Ami Tpl da una società che è al 100% a capitale pubblico, ma è ovvio, anche perché i compiti che devo svolgere sono quelli legati alle funzioni del Comune e non vogliamo andare al di là. Quindi, vi dico già cosa faremo nel futuro: noi dobbiamo e vogliamo rimanere in questa situazione. Questo è il dato di fondo di questa società. Come vi ho detto prima, molto probabilmente fra qualche mese riporteremo, anche qui, il piano industriale, che ovviamente dovrà essere rivisto alla luce di tante questioni. Parlavamo di entrate minori, inferiori o superiori per quanto riguarda la sosta, alla luce anche di quello che sarà il canone che ci darà il gestore del Padiglione, che per fortuna, vi posso dire, in virtù del fatto che abbiamo avuto più posti di Rsa, è nettamente migliore anche in termini di canone. Si diceva che molto probabilmente, nel 2009 la sosta ha risentito anche della mostra di Raffaello, per cui può darsi che qualche decina di migliaia di euro in più siano entrate per quanto riguarda i parcheggi. Può darsi che nel 2010 avremo qualche problema in più, però è anche vero che ancora lì abbiamo spazio, rispetto al piano industriale, per aumentare leggermente il costo della sosta. Oppure riverificare se conviene o se serve. Con i pullman per esempio, quest'anno ci siamo riequilibrati rispetto a valori che più o meno stanno dentro tutte le città d'Italia, quindi abbiamo bisogno di rivedere delle situazioni.

Il fatto che ci siano molte persone a tempo determinato non lo leggo nemmeno negativamente. E' chiaro che una persona a tempo determinato guarda al suo futuro in maniera diversa da quella a tempo indeterminato, però questo vuol dire anche che di quelle persone che stanno dentro Urbino Servizi noi non siamo nemmeno ingessati dal punto di vista del personale. Avete visto che il peso del 23% è nettamente inferiore rispetto a situazioni della pubblica amministrazione.

Quindi noi stiamo dentro quelle regole, anzi gli artt. 28, 29 e 30 devono diventare un postulato della 244, perché queste sono le finalità che ci diamo, quelle legate ai compiti fina-

lizzati, istituzionali dell'ente. Questa è la nostra strategia per il futuro.

Poi sentivo parlare anche del turismo da Sestili. Ovviamente potremmo fare anche tutto questo, però se non cambia la manovra finanziaria, già fa pulizia di tutte quelle società costituite e che non rientrano negli articoli 28, 29 e 30. Se io volessi fare una società per i pannelli solari, questa, alla dita di oggi, con la norma vigente, non la potrei fare. Non so nemmeno se posso fare un'agenzia turistica, credo proprio di no. Quelle saltano tutte, perché un comma dice "fatti salvi gli articoli 28, 29 e 30 della 244". Quindi, se mai, se c'è un problema è di costituire società che abbiano finalità diverse. Altro è invece la compartecipazione in società pubblico-privato. Non è il caso della nostra, ma se il Comune, oggi, volesse costituire una società di un certo tipo, molto probabilmente non potrebbe nemmeno farlo.

Diciamo la verità, signora Ciampi. IO sono arrivato là alle 9,30, ho aspettato fino alle 10,30, alle 10,30 c'era il consiglio di amministrazione. Diciamolo in modo sereno... (*Interruzione*). Voglio dire che un briciolo di verità c'è. Comunque, detto questo ritorniamo a monte e non torniamo a fare i conti su chi ha vinto e chi ha perso le elezioni. Le elezioni le vince in tutto il mondo chi prende il 50,01%, la democrazia è questa: chi prende il 49,99% può dire "sono stato bravo, però mi ha battuto l'altro", anche per un voto. Questa è la democrazia. E mi sembra che qui non c'era un voto di differenza. C'erano tre liste. Un conto è arrivare al 45... Ma non voglio polemizzare, queste cose le conosciamo tutti.

Quindi questo discorso all'interno delle società di gestione, lasciamolo perdere. Un giorno, scherzando, parlando con Gambini gli ho detto: è chiaro che avere nella gestione di una spa persone che credono, come me, nelle finalità dell'azienda bene, ma se qualcuno comincia a mettere in dubbio che le finalità che io ho espresso non ci siamo, non credo che sia una società che possa avere un futuro tranquillo. Debbo dire, rispetto a questo dibattito, che se rimaniamo all'interno degli articoli 28, 29 e 30 della 244, quindi finalizzato ai compiti istituzionali, mi sembra ci sia la convinzione di tutti che si possa agire. Dopo, se gestita bene o male

è un altro discorso, però mi sembra che all'interno di questi paletti ci sia questa cosa, compreso il fatto che, come ho detto prima, per quanto mi concerne, il fatto di ragionare sul fatto che possa entrare anche un membro dell'opposizione, ci possiamo ragionare. Io non ho votato niente di nuovo, ho solo fatto una proroga degli esistenti. Quindi la possibilità di ragionare c'è e io, per quanto conti per uno, su questo discorso... Nel periodo estivo ci ragioneremo e vedremo. Non credo che ci saranno problemi da questo punto di vista. Così come mettere gli atti deliberativi in rete per consultarli attraverso una password, così come quello che dicevo rispetto agli ordini del giorno da comunicare ogni volta che c'è consiglio di amministrazione. Tutti quegli elementi che possano facilitare i consiglieri, proprio per i fini che ha il Consiglio comunale, di indirizzo e controllo, penso che siano cosa da fare, nonché doverose, perché da parte della Giunta e del consiglio di amministrazione ci debba essere questo rapporto, ma se lo allarghiamo a tutti i consiglieri non andiamo contro qualcosa.

Questa, secondo me è una cosa che dobbiamo fare.

MI fermo qui, ringrazio tutti anche per il tipo di dibattito che c'è stato, molto sereno, tranquillo. Giustamente non possiamo essere convinti tutti che le cose siano tutte a posto. Ieri pioveva, si riapre qualche buca, ne chiudi una, se ne riaprono due, la vita è così. Però ci terreni a fare, come Sindaco, un invito a favorire in qualche modo, la partecipazione nella gestione. Questo è quello che mi sento di dire e ringrazio tutti per il dibattito di questa sera.

PRESIDENTE. Ha la parola il presidente Giorgio Ubaldi.

GIORGIO UBALDI, Presidente di Urbino Servizi S.p.A. Ringrazio tutti i consiglieri, soprattutto per una cosa: questa sera ho la sensazione, dall'interesse che avete mostrato nei vostri interventi, di come Urbino Servizi, di come un'azienda in house, di come questo Comune abbia cercato di rispondere alle difficoltà che venivano avanti nella gestione dei servizi demandati ai Comuni e queste risposte che noi abbiamo dato nel creare questa azienda,

significa che avevamo, in qualche maniera, visto abbastanza bene: siamo partiti dal 2001 e la stiamo portando avanti. La discussione di questa sera aiuta anche chi deve tutti i giorni gestire questa situazione, a migliorarsi. L'articolo 9 dello Statuto parla del controllo analogo, del ruolo di questa azienda. Io credo che non ci sono problemi se i consiglieri comunali vengono alla Urbino Servizi a vedere come lavoriamo. Emanuele De Angeli parlava di un'azienda snella. Noi siamo un'azienda snelle, due ragionieri portano avanti un bilancio di 3,5 milioni di fatturato, c'è una segretaria, c'è una responsabile che gestisce 37 persone a tempo determinato, indeterminato, la bidella che sta male, non sta male, "questa mattina non posso venire" ecc. Non è semplice. Noi siamo contenti. Io ho ringraziato più volte il personale di questa questione, perché l'idea era questa: fare un'azienda snella, un'idea condivisa da tutto il consiglio di amministrazione e questo impegno dei consiglieri del consiglio di amministrazione va sottolineato, perché a volte si dice che siamo su una poltrona e alla fine prendiamo 150 euro o 450. Non sono d'accordo che chi lavora deve prendere i soldi. Ho sempre sostenuto, a chi diceva che i gettoni di presenza della Urbino Servizi erano bassi, che non è il dottore che ci obbliga a fare questo. Per quanto mi riguarda c'è molta passione personale, civile, politica nel fare queste cose, supportata da una struttura che ci fa raggiungere gli obiettivi. Quando si dice "non conosciamo niente". Il 18 marzo 2009 abbiamo fatto un Consiglio di amministrazione, quattro volte contrari a quel piano finanziario, perché si diceva che era un piano finanziario che non si sopportava, che non si sosteneva. Dopo due anni che abbiamo testato questo piano finanziario, siamo rientrati perfettamente in quelle che sono le previsioni. E' un piano finanziario che sostiene due investimenti per un totale di 20 milioni di euro.

Diceva il Sindaco adesso del Padiglione, ci siamo mossi su questa cosa, il gestore ha notevolmente modificato, per l'impegno dell'Amministrazione quelli che saranno i rilievi e la casa albergo, per cui ha aumentato la quota. Abbiamo fatto un lavoro grosso sul piano finanziario, andando a cercare banche con mutui. Siamo riusciti a prendere un mutuo già delibe-

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

rato in parte, una banca ha deliberato anche l'altro. Un pool di banche per arrivare a prendere un mutuo a 1,50, per trent'anni, 6.900.000 euro. Abbiamo fatto un impegno grosso su queste condizioni. Lo facciamo perché è un'azienda supportata. Poi, quando avremo tutte le firme, tutte le questioni, gli indirizzi ecc. noi saremo i primi a dare ai consiglieri comunali queste cose. Se dobbiamo fare il discorso del non-line, se volete il cartaceo, noi siamo i primi, perché un'altra cosa che voglio sottolineare, oltre l'impegno, è che noi non abbiamo nulla da nascondere. Credo che non ci si possa dire che noi vogliamo nascondere qualcosa.

Quel bilancio è breve? Potevamo fare un bilancio molto più corposo, di 200 pagine, 250 pagine. Abbiamo fatto una serie di tabelle, di centri di costo, abbiamo cercato proprio di razionalizzare al massimo il bilancio e di renderlo comprensivo. Noi abbiamo il nostro ragioniere che sta lavorando da agosto su un programma nuovo per dire quanti sono, come muoversi, in maniera tale che tutti i consiglieri ma anche i cittadini che vengono a vedere i nostri bilanci, che sono pubblici, possano capire cosa succede a Borgo Mercatale, cosa succede nella ZTL, cosa succede al palazzetto dello sport, cosa succede in piscina, nell'Infopoint ecc. Non abbiamo nulla da nascondere, ci mancherebbe altro. Questa è una struttura del Comune, per cui come tutti gli altri uffici del Comune, come tutte le altre attività del Comune sono pubbliche e questa è pubblica, non ha nulla da nascondere.

Sicuramente il Governo Berlusconi, Tremonti ecc., ha l'idea che tutti i servizi pubblici debbano venire gestiti da privati... (*Interruzione*). Sì, però se andiamo a vedere dove sono state le gare, cosa è successo? Guardiamo i trasporti nella provincia di Pesaro e Urbino: quanti hanno partecipato? Uno. Guardiamo l'acqua di Arezzo: quanti hanno partecipato? Uno. Guardiamo i trasporti di Mantova. La realtà è un'altra. Non sto facendo polemica, ognuno ha le proprie idee. Il 23 bis che si citava prima, è semplicemente per dire che tutti i servizi pubblici devono passare in mano ai privati. L'ultima finanziaria di Tremonti dice "I Comuni sotto i 30.000 abitanti devono chiudere le proprie aziende". Questo vuol dire che dal primo

gennaio 2011, se passa la legge posta in quella maniera, il Comune di Urbino dovrà mettere in vendita la Urbino Servizi. Cosa vuol dire? Soggetti privati. Dopo, gli escamotages sono tanti: facciamo 3-4 Comuni associati per arrivare a 30.000 abitanti ecc. Nel 23 bis c'è scritto che entro il 2011 aziende come la nostra dovranno mettere il 40% in vendita. Credo che questa sia un'azienda che, posta in questi termini... (*Interruzione*). La norma dice che il 40% dei servizi che gestiamo deve andare in gara. (*Interruzione del consigliere Foschi*). Però il 40% va comunque a gara, non puoi più fare come adesso 100% dei servizi gestiti. Comunque, si vuol spostare sul privato tutta una serie di servizi. Personalmente non sono d'accordo.

Questa è una concezione che porta all'ultimo discorso della finanziaria e spero che vi sia un impegno di tutti per far sì che quel comma dell'art. 14 della finanziaria venga rivisto. Questa è la questione. Tant'è che tutti ci siamo mossi perché dal 2007 in poi, il Comune di Casalecchio, quello di Vergiate gestito dalla Lega... Ormai, ripeto, questa cosa della gestione dei servizi in altra maniera rispetto alla gestione diretta del Comune, viene avanti. Regolamentiamola.

Ripeto, sul bilancio abbiamo tutti gli atti, quindi qualsiasi consigliere da domani mattina può venire a vedere, prendere tutti i dati che vuole, è disponibile l'analitico del bilancio. Il consigliere Gambini aveva chiesto dell'aggio. Il 40% dei parcheggi va ad aggio, tolto Borgo Mercatale, 261 posti: quelli sono 105.000 euro che vanno al Comune. Tolto i 380 posti di Borgo Mercatale il cui aggio non versiamo perché paghiamo il mutuo di due milioni di euro che abbiamo contratto come azienda per la riqualificazione di Borgo Mercatale.

Il palazzetto dello sport. Il Comune ci passa un contributo di 124.000 euro e attualmente ha una perdita di 15.000 euro. Questo è dovuto a una serie di fattori, tra i quali il discorso dell'energia elettrica. Il consigliere Gambini diceva "avete incassato di più da una parte, però avete perso di meno". Per esempio è aumentata molto l'energia elettrica. Abbiamo fatto investimenti sul palazzetto dello sport per poterci lavorare. La piscina. Ad esempio il discorso dell'amianto. La piscina è una struttu-

ra che abbiamo pensato di buttare giù e rimettere a posto. Solo lo smaltimento dell'amianto costa 250.000 euro. Abbiamo fatto le verifiche sull'amianto, fortunatamente la piscina non presenta problemi e stiamo recuperando anche un anno in cui è stata chiusa. Devo dire che grazie anche ai ragazzi che ci lavorano stiamo avendo ottimi risultati, perché con i 60.000 euro che il Comune ci ha dato siamo arrivati a pareggio, perché si sta lavorando bene. Abbiamo 4.500 euro di entrate su quella piscina.

Circa gli eventi, abbiamo toppato maledettamente al palazzetto dello sport, il concerto di Malia Ayane. Volevamo verificare se il palazzetto poteva essere utilizzato come struttura per fare gli eventi iniziali dei tour, come fa qualcuno. Per mille motivi, mille errori che abbiamo fatto, ci abbiamo rimesso 15.000 euro secchi, perché non abbiamo fatto promozione adeguata, perché abbiamo interpretato male la questione. Questo ci dimostra che per il palazzetto dobbiamo lavorare sull'acustica e su una promozione, quindi valutare e tarare gli eventi. Abbiamo fatto un evento in collaborazione con Urbinoteca su "Zelig" e anche lì Urbinoteca ci ha rimesso 7-8 mila euro. Evidentemente il palazzetto, tolto Grillo a suo tempo, forse dobbiamo tararlo meglio, gli eventi li vedo meglio alla Fortezza, una cosa su cui dobbiamo lavorare di più.

Per quanto riguarda sempre il palazzetto, la cartellonistica in questo momento è gestita direttamente dalle società sportive che ne chiedono l'autorizzazione. Ci sono società sportive in ritardo con i pagamenti, a cui abbiamo comunicato il pagamento da fare e a cui abbiamo detto, nell'ultima riunione che abbiamo fatto dieci giorni fa che le società sportive che non sono a posto con i pagamenti, non possono entrare nel palazzetto dello sport. Questa è una delle condizioni che abbiamo messo per la ripresa, a settembre, delle attività sportive. Devo dire la verità, qui ce n'è solo una che ha più difficoltà rispetto agli altri: speriamo di superare anche questa cosa.

Il palazzetto regge bene anche la questione con gli eventi della Robur, nella pallavolo. Sulla piscina stiamo lavorando.

Noi siamo disponibili senza problemi a discussioni ecc., i bilanci sono pubblici, il con-

trollo è una cosa che è nelle cose. Credo che l'impegno nostro in questi anni non sia mancato. Il discorso del personale, determinato, non determinato: anche su questo stiamo molto attenti. Ad esempio, nel 2010 abbiamo assunto a tempo indeterminato a 18 ore, 8 bidelli, che abbiamo assunto con bando pubblico, perché siamo tenuti a rispettare il regolamento comunale. Le bidelle del concorso le abbiamo assunte a tempo indeterminato, sette, e sono quelle che la norma permette di assumere a tempo indeterminato. Sulle bidelle ad esempio, dobbiamo tarare bene la questione del rapporto con i bambini. Noi avevamo problemi con una unità di personale l'anno scorso, quest'anno non l'abbiamo ripresa, perché ci creava dei problemi con i bambini, per cui, dopo segnalazioni ecc., non l'abbiamo ripresa. Il tempo determinato serve anche a questo: a valutare, in certi servizi, la capacità o meno di rispondere a questo. Poi staremo più attenti ai discorsi dei servizi, staremo più attenti ai discorsi anche del lavoro. L'erba alta alla Fortezza è una cosa sulla quale dobbiamo intervenire. La Fortezza è interamente gestita, adesso, da Urbino Servizi, quindi Urbino Servizi che ha preso in gestione la struttura, gestisce anche l'aula didattica, è venuto tutto in capo a noi.

Vorrei ricordare a tutti i consiglieri che il lavoro di Urbino Servizi è un lavoro pubblico, totalmente aperto. Se ci mandate la vostra email o qualsiasi tipo di recapito, siamo disponibilissimi a mandarvi gli ordini del giorno dei nostri consigli di amministrazione che di solito vengono una volta al mese. Inoltre, c'è la possibilità di mettere in rete il nostro deliberato, in maniera tale che tutti i consiglieri comunali possano tranquillamente verificare quello che portiamo avanti. Anche perché il nostro è un impegno importante, la nostra missione è quella di riuscire a realizzare queste due grosse strutture, a fare questi investimenti, il nostro Vangelo è il piano finanziario votato in Consiglio comunale che andrà rivisto, riguardato, ci sono delle modifiche da fare, perché è normale nell'iter delle aziende, però a tutt'oggi lo stiamo rispettando. Vogliamo rimanere un'azienda snella, vogliamo rendere efficaci i nostri servizi, vogliamo qualificare i nostri servizi. Quindi il contributo, il controllo, il "cicchetto",

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

le osservazioni che vengono dai consiglieri comunali, sono sicuramente bene accetti. Vi ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie per questo ulteriore contributo. Per quanto riguarda l'eventuale trasmissione di comunicazioni o atti ai singoli consiglieri, si può utilizzare anche l'anagrafe del Consiglio comunale. Se non vi sono obiezioni, attiviamo questa procedura. Ringrazio a nome del Consiglio... (*Interruzione*). Capogruppo Ciampi, mi lasci parlare, poi farà la richiesta e vedremo che cosa riguarda.

LUCIA CIAMPI. Ma lei dice "se non ci sono obiezioni", io dico di sì e lei mi dice di no. Si decida.

PRESIDENTE. Parlo delle obiezioni nel trasmettere l'anagrafe...

LUCIA CIAMPI. Esatto, su quello voglio parlare.

PRESIDENTE. Benissimo, termino io e poi prende la parole lei. Ha facoltà di parlare.

LUCIA CIAMPI. Io non sono convinta che controllo significhi che debba essere fatto dalla Giunta e non dal Consiglio, per cui ritengo che tutti gli atti non devono essere mandati perché io singolo consigliere do l'e-mail, ma vanno mandati a tutti i consiglieri. Le dirò di più: a mio parere non tutto avveniva secondo le regole, perché noi abbiamo approvato una delibera nel 2007 e sette mesi dopo il dirigente ha mandato una lettera alla Urbino Servizi nella quale dice "impongono all'ente di esercitare sulla società stessa il cosiddetto controllo analogo secondo modalità di controllo. ..." e poi com'era stato stabilito. Vuol dire che non avveniva. Se questo abbiamo votato nel 2007, il dirigente manda questa lettera sette mesi dopo, non può essere che lo fa per routine, vuol dire che questo non avveniva. Quindi è inutile che ci veniate poi a raccontare quello che volete e secondo, ripeto, per me gli atti devono essere mandati a tutti i consiglieri, non se io mando l'e-mail.

PRESIDENTE. Abbiamo adottato, su ri-

chiesta dei consiglieri comunali, il metodo dell'e-mail. E' una questione di efficienza e di efficacia. Comunque così sarà fatto.

Grazie a tutti, possiamo considerare concluso l'argomento.

Ratifica deliberazione di Giunta n. 92 del 25.5.2010 avente ad oggetto: "Variazione bilancio e Peg esercizio finanziario 2010"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Ratifica deliberazione di Giunta n. 92 del 25.5.2010 avente ad oggetto: "Variazione bilancio e Peg esercizio finanziario 2010". Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. Si tratta di ratificare la delibera della Giunta municipale n. 92 del 25.5.2010 che concerne una variazione di bilancio. La variazione è stata consegnata a tutti i consiglieri. E' una variazione che comporta maggiori spese di 147.000 euro, cui si fa fronte con 35.589 euro di minori spese e con la differenza da maggiori entrate che troverete scritta nel dettaglio.

Nelle prime tre voci trovate delle variazioni in più che vanno ad affrontare l'acquisto di un mezzo per i campi sportivi, quindi trovate delle variazioni in più e in meno. Sono delle modifiche che vengono eseguite all'interno dei bilanci dello sport.

Il punto 2 è una compensazione dell'Irap, la 1689, una variazione di 1.500 euro, sia in più che in meno, che va a compensarsi.

Per quello che riguarda il rimborso delle somme, restituzione loculi, di 6.500 euro, questa somma viene recuperata tramite alcune quote condominiali che vengono pagate negli appartamenti di proprietà del Comune e con dei vecchi residui che avevamo di rimborso occupazione suolo pubblico, per arredo urbano esercizi pubblici, un vecchio residuo che c'era. Quindi, 6.500 euro vengono compensati con queste voci. Abbiamo poi una maggiore entrata di 5.652 euro che vanno a implementare le spese per ricoveri soggetti in istituto. Saremo

costretti ad aumentare anche durante l'anno, perché oltre ad aumentare le rette abbiamo anche più soggetti in istituti. Alla voce 5032, vedete l'entrata.

Poi abbiamo contributi diversi per servizi turistici, per 14.000 euro. Anche qui trovate la voce 5030 in entrata. Rimborso quota partecipazione Regione e Provincia per estrazione cave. Si tratta di 2.500 euro entrati da privati che dovranno essere restituiti a Provincia e Regione. Poi 7.000 euro per affidamento a terzi, servizio assistenza e pulizia lavanderia casa. Troverete anche qui la voce 5219 che viene erogata dall'Eurotrand — era previsto dal contratto — e viene utilizzata per aumentare il servizio di animazione e di sorveglianza del salone all'interno della casa di riposo attuale.

Poi abbiamo una maggiore entrata di 1.000 euro, alla voce 5034 per attività del Cea.

Abbiamo una ulteriore maggiore entrata di 1.762 euro per la protezione civile e anche qui trovate la voce in entrata.

Quindi abbiamo una voce in entrata da parte della Provincia per il completamento dei lavori della rotatoria della strada provinciale per Trasanni.

Queste due piccole somme di 139 e 200 euro, sono dovute all'aumento dell'indice Istat per l'affitto della scuola materna a Trasanni e per l'affitto dell'Iacp in via De Gasperi. Vengono prese da un risparmio dell'affitto per il Centro immigrati Ponte Armellina. E' una somma di modesta entità che viene integrata in questo modo.

Invece, per quel che riguarda gli oneri straordinari della gestione corrente rimborso addizionale energia elettrica di 3.750 euro, è un'addizionale comunale: sono soldi già acquisiti dal Comune e devono essere dati. Fondo di riserva, 3.750 euro, alla voce n. 12.

Per quel che riguarda l'affidamento a terzi del servizio di rimozione veicoli, nel bilancio di previsione erano stati scritti 1.000 euro, vengono implementati con 6.000 euro, perché doveva essere espletata la gara d'appalto quando abbiamo approvato il bilancio di previsione. La gara d'appalto è stata espletata, questa somma è stata messa a bilancio, perché quando vengono effettuate le rimozioni delle

auto, quindi gli utenti pagano sia la rimozione che la multa, parte degli introiti del Comune vanno restituiti alla ditta che ha vinto l'appalto.

Sulla manutenzione delle strade vicinali c'è uno spostamento di 10.000 euro che va dalle strade vicinali alla manutenzione straordinaria strade. La somma è stata utilizzata per rimettere a posto via Bramante. Poi trovate 25.000 euro, "rimozione amianto Cinema Ducale". E' una somma sia in entrata che in uscita perché c'è stata una prescrizione da parte della zona territoriale, che ha imposto di rimuovere l'amianto dal Cinema Ducale, il costo deve essere sostenuto dai privati. Se i privati non effettuano questo intervento, il Comune interviene ma dopo li deve esigere da parte dei privati, quindi questa somma c'è sia in entrata che in uscita. La descrizione delle entrate l'abbiamo già fatta prima, il totale è di 147.000 euro; i 111.000 euro che sono la differenza delle minori spese viene compensata dalle maggiori entrate.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

(Escono i consiglieri Paganelli e Serafini: presenti n. 18)

ALFREDO BONELLI. Ho cercato di seguire tutto, però avrei bisogno di chiarire alcune cose. Una riguarda i contributi diversi verso servizi turistici, sapere più o meno cosa sono. Poi c'è il completamento lavori rotatoria strada provinciale 423, località Trasanni? Non comprendo perché si chiamano "completamento", perché li avevo visti già finiti, poi anche se ci li ridà la Provincia sono sempre soldi spesi dai cittadini. I 25.000 euro su cui volevo chiedere mi sono stati spiegati, quindi l'ho capito.

L'unica cosa, in particolare è che purtroppo dalle strade vicinali vengono tolti 13.000 euro e con 10.000 euro si fa molto poco. Poi vengono tolti sempre soldi allo sport. Ci rimangono quindi questi contributi ricovero soggetti in istituti. Perché si sono ri-spesi questi 48.500 sulla rotatoria di Trasanni, visto che era già finita?

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

LUCIA CIAMPI. Vorrei un'informazione: i contributi in meno alle società sportive, sono dovuti a richieste che sono arrivate in meno, oppure meno contributi, compriamo gli automezzi? Ripeto, i contributi alle società sportive sono in meno: -6.000, -5.000, -2.500, però una variazione in più per l'acquisto di automezzi. Vorrei sapere se sono state meno le richieste, perché mi sembra che le richieste siano date dietro criteri, oppure avete fatto una scelta che non condivido?

I 7.000 euro in più nella variazione per la pulizia e lavanderia, vengono impiegati per attività di animazione? Non trovo la voce: qui vedo soltanto una variazione in più ma viene messa a lavanderia. Andrebbe spiegato.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Vedo "manutenzione strade vicinali" -10.000 euro; "manutenzione strade via Bramante" 10.000 euro. La mia preoccupazione, leggendo queste variazioni di bilancio, aumenta. Sono preoccupato, perché se per risistemare via Bramante abbiamo bisogno di togliere 10.000 euro alla manutenzione strade vicinali che già non hanno nessuna risorsa, vuol dire che a bilancio non abbiamo nulla per fare qualsiasi tipo di intervento. Qui mi viene alla mente dieci anni fa, quando dicevo "non fate i danni, non depolverizzate le strade, perché viene fuori un disastro". Lo dicevo a ragion veduta, secondo me. Oggi viviamo una situazione delle strade del nostro territorio drammatica, se prendiamo la strada del Tirassegno che va a Ca' Staccolo, che è stata fatta tre anni fa. Se prendiamo la strada che da Pallino va a Schieti, che è stata fatta da poco tempo, ripristinata, chiusa e non si sa quando verrà riaperta. Nella mozione che ho presentato, votata anche dai consiglieri di maggioranza, mi è stato fatto togliere "immediatamente" sostituendolo con "rapidamente". Se guardo la strada della Croce dei Missionari, che va alle Cesane, purtroppo le ultime notizie non sono buone. Così San Cipriano e Maciolla. Se cito dieci strade, sono da rifare. Credo che questa non sia una deficienza dell'attuale Giunta. Comunque la cosa mi preoccupa moltissi-

mo, perché vuol dire che noi non faremo nessun intervento. Se poi penso all'interrogazione che ha fatto questa sera il consigliere Guidi, alla quale fundamentalmente non è stata data nessuna risposta e se penso che stiamo eseguendo i lavori al camminamento a Borgo Mercatale dove abbiamo fatto dei dati notevoli a dei privati, dove l'Amministrazione dovrà pagare questi danni — così mi riuscirà da voci di piazza — sono preoccupato, perché non vedo, passatemi il termine casereccio, il verso di uscirne fuori da nessuna parte. Questo è il problema che mi affligge, la preoccupazione reale, concreta. A volte mi viene il dubbio anche di quello che ho fatto, del percorso, di tutta una serie di questioni, perché qui veramente sono preoccupato, Sindaco. E' inutile che continuiamo a girarci intorno: con quali risorse pensate di sistemare queste situazioni? O pensate di derogare per 3-4 anni senza fare nulla? Quelle situazioni non sono derogabili. Vi ho citato alcune cose. Ieri l'altro i cittadini mi chiedevano "voi dell'opposizione, le rilevate o no queste questioni?". Io ho risposto letteralmente "noi non possiamo sempre intervenire sulla buca, sulla strada, perché sembra di fare delle considerazioni di basso profilo. La situazione è drammatica. La gente si aspetta anche da noi dell'opposizione, che rileviamo queste cose. Non vi vedo preoccupati nella maniera opportuna, secondo me. Se togliete 10.000 euro per fare i danni a via Bramante, perché quello è un ulteriore danno, poiché avete messo dell'asfalto sopra, del cemento...

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Non sai nemmeno di cosa parli.

MAURIZIO GAMBINI. Del cemento, mi sono sbagliato. Abbiamo messo del cemento sopra il marciapiede... (*Interruzione*). Secondo me sono degli interventi, al di là del fatto che il Sindaco si arrabbia... (*Interruzione*). Quello che sto dicendo non influisce su quello che volete fare. Voi governate, vi prendete la responsabilità di governare. Noi, purtroppo, dovremo rilevarlo, perché i cittadini a questo punto dicono "se voi non dite nulla su queste cose, vuol dire che siete d'accordo con chi governa questa città". Io non ho timore di

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

perdere consensi, non mi importa niente, perché io non devo fare il politico di professione. Il problema è che sono molto preoccupato. Vedo tolto il contributo alle società sportive, che già è irrisorio nei nostri territori, rispetto alle altre realtà vicine; minori contributi per l'organizzazione di manifestazioni sportive; spese per organizzazione manifestazioni giovanili, 2.500 euro meno. Io non credo che la Giunta attuale voglia fare queste cose. Questo denota, purtroppo, per chi la vuol capire, una difficoltà oggettiva e seria a gestire l'ordinario, questa è la situazione. E' inutile che continuiate a dire che non c'è problema, il problema c'è. Prima discutevamo della questione della Urbino Servizi e io sono moltissimo preoccupato. Non perché la società non viene gestita bene dall'attuale consiglio di amministrazione ma perché bisogna fermarsi a ragionare. Quando vedo che abbiamo i vigili urbani che vanno in giro con la Uno, è una situazione indecorosa. Vi faccio questo esempio, perché ho incontrato i vigili con la Uno e mi sono detto: se questa è una strategia di un'amministrazione, di un'azienda, è una cosa vergognosa". Da un lato l'inadeguatezza del servizio che può svolgere una pattuglia andando in giro con una macchina del genere, ma dall'altro, da un punto di vista della strategia dell'Amministrazione. Quella macchina lì costa molto di più che se comprassimo una macchina nuova, magari con un leasing, visto che nel nostro bilancio non esiste un leasing per l'acquisto di un mezzo e magari spendiamo 2.000 euro all'anno invece di spenderne 1.000 di rata, per pagare le riparazioni di quella macchina. Faccio l'esempio della macchina, perché ci sono stante altre situazioni nell'ufficio tecnico, che non funzionano perché non c'è mai stata una strategia. Questo lo dico perché purtroppo, in momenti di difficoltà come questi, non serve risparmiare in certe questioni, serve investire nelle cose giuste. Mandare in giro gli operai con un drager che non è più adeguato o con un braccio che taglia l'erba che non è adeguato, il risultato è che spendiamo, scontentiamo gli operai. Lo so, perché ho un'azienda: se ho il trattore senza l'aria condizionata, senza la radio e senza tutte le caratteristiche che oggi questi mezzi possono avere, l'operaio non mi rende. Alla fine, se utilizzo un

mezzo che non è adeguato, non ho risultato. Non vedo da parte di questa Amministrazione una strategia complessiva messa in campo, non per gestire l'emergenza ma per capire da prima cosa succederà fra due o tre anni. Faccio l'esempio della Uno ed è un esempi vergognoso: un vigile non può andare in giro con la Uno nel 2010. Alla fine è uguale, probabilmente, e voi direte che questa è una cosa irrilevante ma non è irrilevante, non può essere, perché io ho comprato due Fiorino alla fine dell'anno, macchine perfette, costavano 5.500 euro l'una. Se le diluiscono in dieci anni, con un leasing, mi costano 800 euro all'anno. Quella Uno lì, costa, se va bene, 2.000 euro all'anno, lo so, non c'è bisogno di dirlo. Chi pone in campo queste cose non ha la capacità di farlo, quindi pongo all'attenzione del Sindaco, senza voler essere arrogante, queste cose per cominciare a metterle in linea, perché non sono in linea, Sindaco.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Guidi.

MASSIMO GUIDI. Diverse cose sono già state dette, quindi mi voglio soffermare su questa somma di 48.500 euro per il completamento dei lavori della rotatoria strada provinciale in località Trasanni. Su questo vorrei avere una risposta chiara, perché in quella rotatoria, che era già stata completata, sono stati fatti recentemente dei lavori di sistemazione che hanno riguardato in parte lo spostamento di un cordolo arretrando, perché diventava difficile per i mezzi lunghi come gli autoarticolati, girare e perché si andava sopra. Voglio capire se è quello. Sono stati fatti dei lavori di rifacimento prima della rotatoria, ricavando l'asfalto che dopo pochi mesi si era rimosso, quindi sono stati fatti, lì, dei lavori. Però ritengo che se noi spendiamo dei soldi per rifare quei lavori, sbagliamo perché quelli erano dei lavori probabilmente fatti male, perché se dopo tre mesi li devo rifare, ci dovrà pensare chi li ha fatti. Io ho visto queste cose, ci passo tutti i giorni, vorrei su questa questione una risposta chiara. Mi si dica: "per la rotatoria il costo del progetto era questo, già pagati tot euro, rimanevano questi". Non deve entrarci nulla con questi lavori che sto dicendo, altri-

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

menti siamo completamente al di fuori. Mi pare che qui c'è un po' di approssimazione, perché adesso ho avuto la risposta scritta all'interrogazione, assessore: ma veramente lei ha avuto il coraggio di dire, a un certo punto, che i terreni su cui è stata costruita la nuova strada... Non so se l'avete percorsa ma sono più di 600 metri. Qui c'è scritto che in precedenza quei terreni erano occupati con pollai e baracche abusivi. Possibile che su 600 metri di strada che fanno due-tre anse per arrivare, c'erano i pollai e le baracche? Può darsi che c'erano su 10 metri quadri ma non su 600. Quando si legge una cosa, al di là di chi l'ha scritta, bisognerà accertare se è una cosa ridicola o meno. Adesso prenderò su questo delle foto aeree e vi dimostrerò che veramente è una stupidaggine.

PRESIDENTE. Ha la parola il Vice-sindaco Tempesta.

LORENZO TEMPESTA. Signora Ciampi, per rispondere a lei e al consigliere Gambini, in riferimento alla riduzione dei contributi alle società sportive e all'organizzazione manifestazioni sportive, si è evidenziata la necessità di un acquisto, di un mezzo per lo stadio. Da tempo, purtroppo, si trascinava questa cosa e c'è stata la necessità di chiudere questa partita per l'acquisto di questo mezzo, che tra l'altro è un mezzo fondamentale non solo per lo stadio, per il Varea ma anche per altre strutture sportive. E' chiaro che sono tutte voci che, vista l'importanza delle stesse, saranno rimpinguate non solo da risparmi che sono venuti anche lo scorso anno ma anche dai contributi regionali che stiamo aspettando, quindi è una diminuzione momentanea, non viene meno l'aspetto della contribuzione a società sportive: le consideriamo un fenomeno veramente vitale per la nostra società, per il nostro territorio, abbiamo tantissime associazioni e cerchiamo di stare vicini a tutte anche con il discorso della contribuzione. Volevo tranquillizzare che questa diminuzione è solamente momentanea.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Muci.

MARIA CLARA MUCI. Su quei 7.000 euro,

era successo quanto segue. Quando la ditta attuale ha vinto la gara d'appalto, tra i vantaggi o i requisiti che aveva messo, aveva anche scritto che avrebbe dato 7.000 euro all'anno come contributo per progetti che avrebbe scelto il Comune. Il Comune da quest'anno ha scelto di implementare di 24 ore una figura che fa animazione, potenzia la presenza nel salone, quindi questi 7.000 euro non sono sufficienti, si integrano con altre somme e c'è una unità in più che svolge queste due funzioni. Quindi aumento dell'assistenza nel salone più animazione. Si integra con il progetto della prof.ssa Maura Ercolani, un progetto che riscontra molto successo ormai da molto tempo. Sono 6.000 euro che dobbiamo introitare tutti gli anni perché non fanno parte degli appalti, sono soldi in più che prendiamo.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Pretelli per una precisazione.

LUCIA PRETELLI. Grazie, consigliere Bonelli, per la domanda che ha fatto. E' un piacere rispondere, perché il maggiore finanziamento della Regione di 14.000 euro che determina una variazione in più, è dovuto a una particolare attenzione che la Regione Marche ha avuto nei confronti del Comune di Urbino. L'anno scorso, il 13 luglio, fresca di nomina mi recavo in Regione per lamentare le scarse risorse di cui mi trovavo a disporre e la serie di proposte che erano state inoltrate hanno poi sortito l'esito di avere questo finanziamento, che è stato introitato quest'anno.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Crespini.

MARIA FRANCESCA CRESPINI. In relazione a quei 48.500 euro su cui chiedevano chiarimento i consiglieri Bonelli e Guidi, vorrei tranquillizzare che non abbiamo speso nuovamente per dei lavori mal fatti ma semplicemente è arrivato il finanziamento di un lavoro che era di 250.000 euro, 50.000 euro finanziati dalla Provincia, ne ha dati 48.500, sono arrivati adesso, quindi quando arrivano si fanno le variazioni di bilancio. Peraltro queste cifre erano già state impegnate, quindi erano previste

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

queste entrate. Per quanto riguarda invece quei cordoli, è la Provincia che è intervenuta. Siccome ha fatto il lavoro con questi cordoli molto alti che erano pericolosi, ha rifatto i lavori, noi non c'entriamo assolutamente, non abbiamo speso un centesimo.

PRESIDENTE. Sono chiare le questioni riguardo a questa variazione di bilancio? C'è l'esigenza di un ulteriore chiarimento da parte dell'assessore Muci? Qual è la richiesta? Altrimenti andiamo ai voti. (*discussione fra il consigliere Guidi e l'assessore Crespini, non registrata*). Questa è la realizzazione della rotatoria di Trasanni. Il costo complessivo era previsto a bilancio con una comunicazione di intenti della Provincia. Quindi è stato approvato il progetto per la sua interezza, 250.000 euro circa. Pochi giorni fa la Provincia ha comunicato ufficialmente, con il trasferimento delle risorse, oltre 48.000 euro. E' questa la dinamica.

IL dibattito è concluso. Ha la parola, per dichiarazione di voto, il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. Ho capito. Ci sono due cose che non tornano. Se è stata fatta un'opera da 250.000 euro e oggi si aggiustano i 50.000 euro in entrata e in uscita, vuol dire che qualcuno ha aspettato i 50.000 euro. Se fate un lavoro da 250.000 euro, o avete tutti i soldi, quindi l'impresa l'avete pagata totalmente, o l'impresa non l'avete pagata totalmente. Vuol dire che adesso avete incassato i 48.000 euro e date i 48.000 euro, così torna. Però voi, che razza di progetto avete approvato prima? Solo sulla comunicazione della Provincia. Questo discorso non ci risulta chiaro, questa è la sostanza.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Il nostro gruppo vota contro questa delibera, perché non ci è molto chiaro come si sta procedendo, anche sulle variazioni, su questi introiti per lavori già eseguiti. Circa la richiesta di queste variazioni — lo ribadisco ma è sempre più esplicito — questa Amministrazione sta operando a vista. Lo rilevavo l'altra volta anche quando ho par-

lato del progetto del camminamento di Borgo Mercatale. A me non sembra che quel progetto sia stato approvato da questo Consiglio e mi risulta, da regolamento, che i progetti di nuova realizzazione debbono essere approvati dal Consiglio. Siccome si sono iniziate le opere senza un progetto esecutivo — avrei piacere di averlo e farò un'interrogazione specifica — anche se si tratta di un progetto di basso costo, di basso profilo o come volete chiamarlo, ritengo che il Consiglio comunale debba essere reso edotto di qualsiasi progetto si voglia realizzare. Tra l'altro l'assessore Crespini mi accusa di faciloneria, spesso e volentieri: questo mi pare un progetto improvvisato, che ha dato i risultati che ha dato. A me non risulta di avere visto il progetto. Può darsi che ci sia ma non mi pare che sia stato esposto a questo Consiglio.

Lo collego a questa delibera, perché in queste variazioni si denota questo modo di operare.

Per questo motivo noi votiamo contro e invitiamo il Sindaco e la Giunta ad essere più chiari nella presentazione dei progetti, nell'esecuzione dei progetti, anche nella rendicontazione delle spese, perché mi risulta — e questa sera viene confermato — che spesso si eseguono dei lavori che poi vengono rendicontati a distanza di mesi se non di anni.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 6 contrari (Guidi, Gambini,, Silvestrini, Foschi, Bonelli e Ciampi)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 6 contrari (Guidi, Gambini,, Silvestrini, Foschi, Bonelli e Ciampi)

Approvazione permuta parziale con l'Istituto "Cappella Musicale"

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca,

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

al punto 4: Approvazione permuta parziale con l'Istituto "Cappella Musicale".

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Espongo io questo punto, perché ho seguito tutte le vicende con il consiglio della Cappella Musicale.

Prima di iniziare permettetemi di dire una cosa. Io sono preoccupato come tutti voi per le buche e tutto il resto, sia chiaro una volta per tutte. Non mi chiedete se ho i soldi per chiudere tutte le buche, perché se uno avesse i soldi per chiudere tutte le buche, saremmo a posto. Non ci sono né a Pesaro, né a Gabicce, né a Cattolica, né a Fano. I sindaci sono tutti disperati, anzi stanno peggio di noi. Hanno venduto prima le cose, hanno i soldi e non li possono neanche spendere. Ti voglio dire una cosa, Gambini: potrei chiudere tutto, ma di fatto il patto di stabilità mi complica la vita anche per 20,30, 50.000 euro, e qui chiudo. Non si dica che Corbucci dice che è tutto a posto e va tutto bene. Sono preoccupatissimo. Se vedo piovere sono avvilito, non per me ma perché se continua a piovere ancora, frana qualcos'altro. Se ne vengono giù dieci di frane, i soldi per metterle a posto tutte e dieci non li ho di sicuro. Ma vedo che ha i problemi l'Anas a Perugia: chiusa la strada nazionale. Vi sono problemi grossi per la falesia laggiù. Hanno i problemi tutti. Non vi dico i problemi che hanno al mare, a monte e a valle. Non è mal comune, mezzo gaudio. I problemi li hanno tutti. Non ditemi se mi conviene o no chiudere le buche. Per i vigili comprenderemo la Grande Punto, perché mi dicono che ci sono offerte molto buone e che con 14-15 mila euro si può fare. Faremo anche il leasing, Gambini, e di questo ti ringrazio.

Vedo che anche voi ogni tanto, a seconda dei punti all'ordine del giorno, qualche variante la fate. Qui vi parlo di una cosa molto semplice: vi parlo di una questione che nasce principalmente da un problema che ha non il Comune di Urbino ma la Cappella Musicale. Parlo di un problema che viene da lontano, da molti anni fa, non certo per colpa di Corbucci, forse per colpa di tante questioni. La Cappella Musicale si trova ad erodere dei soldini che ha in banca e ogni anno, avendo uno sbilancio fra

entrate e uscite, chiude la partita andando a prendere nel conto in banca 30-40 mila euro a seconda delle necessità, solo che siamo arrivati a 500.000 euro circa e se andiamo avanti così, nel giro di 7-8 anni qualcuno dovrà andare là a risistemare le cose. Da anni, non da oggi si parla di comprare cose di qui, di là, a Pesaro, a Fano, da tutte le parti. La verità è che alla data di oggi una soluzione alternativa e redditizia per la Cappella Musicale, non c'è. Essendo un ente strumentale del Comune, di cui il sindaco è addirittura presidente, perché la delega non è completa, in ogni momento il sindaco può andare lì e fare il presidente, qual è il discorso? Che noi abbiamo, attraverso l'azienda sanitaria, zona 2 di Urbino, un immobile, che è il Sert, dove a tutt'oggi ci sono uffici, ci sono medici, c'è una struttura. Noi avevamo fatto una stima tempo fa, la stima era stata fatta da Felici. Ricordo che tutti si disse che era altissima. Poi, in virtù del fatto che comunque questa struttura aveva bisogno di essere ristrutturata, portammo in Consiglio comunale una valutazione inferiore, sui 436.000 euro, mi sembra. Su quella base io ho avuto un primo incontro con il consiglio di amministrazione e loro mi dissero che la stima che avevano fatto fare da un ingegnere, era più bassa, parlavano di 390.000 euro, una cosa di questo tipo. Dopo è chiaro che tutto è opinabile. Noi abbiamo detto "la stima nostra è quella". Loro in qualche modo ci hanno detto "Noi abbiamo della terra che per noi non è strategica", che si trova dietro la zona dello stadio comunale, vicino ai campetti da tennis, 7 ettari di terra. Hanno detto "potremmo fare una permuta", per mantenere comunque una quantità di risorse disponibili per andare a coprire un possibile ammanco che si sarebbe verificato. Per quanto riguarda il Sert, nel momento in cui viene acquistato e nel momento in cui faranno i lavori, ha la disponibilità, da parte dell'azienda sanitaria, di pagare un canone attorno ai 20-21 mila euro. Questi 20-21 mila euro sono pane per la Cappella Musicale, perché se prima aveva uno sbilancio di questo tipo, avendo fatto anche un intervento presso la Fondazione Cassa di Risparmio, rispetto al quale oggi non posso assicurare niente, se potessero arrivare 5-10 mila euro tutti gli anni per sostenere una istituzione così prestigiosa, con più di 500 anni

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

di storia, dato che a Pesaro qualche soldo danno a cose simili, abbiamo capito che con i 20, i 5 e tutto il resto, ovviamente lo sbilancio potrebbe arrivare a una cifra di una decina di migliaia di euro. Questo non finisce la partita, perché abbiamo anche detto, in un secondo e successivo consiglio di amministrazione della Cappella Musicale che bisognerà mettere in atto tutti i sistemi anche per far entrare qualche soldo in più. Loro hanno una bella stanza di sotto che potrebbero dare in affitto per fare attività. Hanno anche una strumentazione adeguata per poter fare dei convegni. Ho detto “bisogna darsi da fare, altrimenti arrivare a pareggio non è semplice”. Il Comune da due-tre anni a questa parte, per la prima volta dà 5.000 euro ogni anno. Siccome è la Cappella Musicale, ci sono persone che vanno lì dentro a fare musica, la Comunità montana insieme al Comune fa comunque anche attività culturale, in virtù di tutto questo abbiamo valutato anche l'ipotesi di questa permuta. La permuta, rispetto a una valutazione che faceva il loro ingegnere, di 88-90.000 euro circa, risulta essere fatta dall'arch. Mandolini per 74.000 euro, il valore di oltre 7 ettari di terra. Non è solo terra agricola ma insistendo in zona F, molto probabilmente si potrebbe anche pensare di utilizzarla, un giorno, per strutture. Non è quindi un mero calcolo di terra agricola.

Stante questo fatto, in un successivo incontro del consiglio di amministrazione mi è stato detto che a 436, rimanendo ferma la valutazione del Consiglio comunale per il nostro Sert, accettando questo valore di 74.000 euro, viene fuori circa 360. In quel momento mi è stato chiesto 300 subito e 60, proprio per poter far fronte in futuro anche a piccoli sbilanci che ci potrebbero essere pur avendo questo affitto, tenerli per cinque anni, darli al Comune fra cinque anni.

Peraltro credo che da un conteggio che hanno dei soldi in banca, prendono niente. Avendo altri 30-40 mila euro rimarrebbero con un centinaio di migliaia di euro e potrebbero far fronte anche a piccoli sbilanci. Sempre che, ho detto io: mettete in azione alcune questioni per trovare risorse a queste condizioni. tutti i componenti il consiglio di amministrazione, da est a ovest, hanno detto sì a questa proposta. Tutti

sarebbero d'accordo su questa proposta. Mentre all'inizio c'era qualche dubbio, avendo questo affitto di 20-21 mila euro, la proposta è passata all'unanimità al consiglio di amministrazione e così ve la riporto io oggi, nel Consiglio comunale. Non mi si venga a dire che serve a noi per vendere, perché i problemi nostri non sono per un patto di questo tipo, si tratta di un Comune che ragiona sui 3 milioni di euro. Io dico che facendo questa operazione andiamo incontro ad una istituzione che peraltro, se dovesse avere dei problemi in futuro, chi dovrebbe intervenire? Pantalone, che saremmo noi, i “padri” di questa roba. Così ve lo dico, con la ragione e con il cuore.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Nonostante sia stata votata da est ad ovest, bisogna stabilire chi è l'est e chi è l'ovest, l'est è il “sole dell'avvenire”, l'ovest è da quest'altra parte. E' un'operazione che non mi convince, perché le casse della Cappella Musicale sono vuote e lo stato dell'edificio è tanto degradato che lei sa meglio di me che la Asl non ha voluto neanche fare il contratto di affitto, perché non c'è un contratto d'affitto da parte della Asl, se non vengono fatte opere di manutenzione? E' questo il problema. Allora mi chiedo: un ente che non ha soldi, ha venduto dei terreni, cosa fa? Va ad acquistare uno stabile in decadenza, perché chi ha i soldi dice “lo butto giù, poi ci rifaccio un edificio di otto piani e ci ricavo”, ma con quali soldi si fanno le opere di manutenzione. E' sicuro che la Asl rimane lì, o forse è vera la voce secondo la quale già sta cercando altrove? E' questo il punto. Come dicevo prima, non sono un'economista ma i conti della serva li so fare. Per chi ha della liquidità, un investimento in quel posto potrebbe rendere, ma se io non ho neanche un euro per imbiancarlo, dove li prendo i soldi? (*Interruzione*). Intanto ne spende 362.000. Lei dice che l'operazione la può fare. Allora l'Amministrazione comunale cominci a non dare più sovvenzioni, perché vuol dire che la Cappella Musicale si può mantenere e il Comune non può neanche chiudere le buche, perché la situazione è questa. Ad esempio, io

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

non ho condiviso che il Legato Albani fa dei debiti e poi dà 10.000 euro per fare la mostra dei francobolli. Se abbondasse nell'oro si potrebbe fare, ma tu accendi dei mutui, non puoi fare i lavori e poi ti puoi sedere dietro il tavolo della presidenza e non rientra neanche delle tue prerogative?

Per concludere, secondo me non è un'operazione ben fatta, sarebbe stato meglio che quell'edificio l'avesse acquistato qualche altro e finalmente togliamoci dalla mente questa storia della speculazione. Spero che abbia ragione lei, perché "tanto peggio, tanto meglio" non mi piacere per niente, però secondo me non è un investimento ma un'operazione che tira a fondo la Cappella Musicale. *(Interruzione)*. Le ho detto prima che l'operazione non è antieconomica indipendentemente, ma dipendentemente da quella situazione, perché la Cappella Musicale non ha soldi. Come la ristrutturata? Con 140.000 euro? Vediamo. Aspettiamo.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Presidente, sono senza parole. Tutta questa vicenda l'ho seguita dall'inizio e quando ho appreso che il presidente della Cappella Musicale non sapeva neanche dov'era il suo terreno, mi sono messo le mani nei capelli. Se fossi stato un privato e avessi avuto quel terreno, non lo avrei dato al Comune per 74.000 euro, perché secondo me quel terreno vale molto di più di quello che vale il Sert. Siccome il Comune ha già fatto delle opere, dei danni notevoli, il proprietario di quell'area avrebbe dovuto incassare diversi soldi per i danni: la strada d'accesso, gli abusi che qualcuno qui ha citato prima ecc.

Comunque, ritengo che il prezzo è relativo e comunque, è un'area centrale, quindi la dismissione di questo bene, che ci si assicura ha una rendita consolidata, è una dismissione di una cosa che forse sarebbe stato meglio non fare. E' vero che passa la rendita alla Cappella Musicale, perché se è vero che questa rendita avviene, è verosimile che sarebbe stato preferibile acquisire il terreno per 74.000 euro e in tre anni pagare l'investimento. Sono tutte considerazioni che valgono per quello che val-

gono, perché come ho citato all'inizio, rimango un po' confuso da tutta questa operazione. Credo che la cosa migliore sarebbe stata che il Comune avesse trattenuto questo bene per poterlo valorizzare al meglio. Se pensiamo che lì verrà il centro commerciale ipotetico che avete in mente, poteva essere un valore ben più ampio. Quindi i nostri rappresentanti alla fine hanno detto di sì, come ha detto giustamente il Sindaco, a questa operazione, proprio perché all'interno della Cappella Musicale non c'è neanche la capacità di capire dov'è il proprio bene, quindi alla fine lì ci sarà una rendita e diciamo che noi ci asteniamo da questa votazione.

Io sono andato a vedere addirittura le visure catastali e risulta che la casa di quel proprietario a cui avete rifatto la strada, è intestata ancora al Comune, cosa stranissima che ho appreso dai documenti. Mentre è stata fatta la voltura di alcune particelle vicino alla casa, non è stata volturata o comunque risulta essere stata intestata al Comune la casa. Questa è una cosa che ho visto dalle visure che riesco a fare dall'ufficio che dopo non ho approfondito ma così risulta dagli atti catastali. Ma tutta quell'area che è stata acquisita dal Comune parte da prima della casa che ha avuto il danno della frana, va dove c'è la discarica, quindi tutta un'area abbastanza ampia, che non è utilizzabile dal punto di vista agricolo, che però ha una valenza notevole per quello che riguarda lo sviluppo di quell'area, a mio avviso, quindi in quel caso il Comune ha forse fatto bene ad acquisirla, ma per me è una vicenda un po' strana. Per questo motivo non siamo in grado di valutare bene se l'operazione è stata fatta coscientemente. Mi pare un po' confusa la cosa.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Bonelli.

ALFREDO BONELLI. Come al solito faccio sempre i miei conti, che poi saranno sbagliati o giusti, ma a volte ci indovino.

Una cosa che mi desta perplessità è che prima di tutto ho visto sul sito dell'Asur un bando per 450 metri per un locale da adibire a sede del Sert. Questo l'ho visto qualche mese fa. Speriamo che sia sbagliato. *(Interruzione)*.

Il discorso questo: la Cappella Musicale annualmente deve prelevare soldi perché non bastano. Le andiamo a togliere parte dei soldi, con la possibilità, si dice, che possa rientrare di questi 21.000 euro l'anno. Il problema è che questo è stato detto da voi quando si è parlato dei beni del Comune e il Sert tra l'altro ha una parte che va completamente sistemata. Quindi, ammesso e concesso che l'Asur firmi il contratto, bisognerà che questa parte venga sistemata, e non è poca cosa. Quindi non so se, andando a farle acquistare questa proprietà, le andiamo a creare un vantaggio o uno svantaggio, quindi ho delle grosse perplessità che alla fine sia tutto questo vantaggio. Forse conveniva aspettare che fossero finiti i locali di Santa Lucia, come diceva il capogruppo Gambini, e comprare qualcosa lì. Su questo immobile ho delle perplessità. Primo, che una volta spesi i 362.000 euro, dovrà investire altri soldi, e non pochi, secondo me intorno ai 100.000 euro. Una volta che uno ci mette le mani non fa solo una parte, deve sistemare tutto, se deve rendere decente una struttura, perché quella è vecchia. Io l'ho vista da fuori e dico che quella struttura è in condizioni non ottimali, ha bisogno di opere di sistemazione consistenti. Non vorrei che alla fine cedessimo un immobile per poter avere un reddito e andiamo a creare un immobile con dei problemi di sistemazione, creando altre situazioni deficitarie. Questa situazione non mi vede molto d'accordo.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Andreani.

FRANCESCO ANDREANI. Voglio soltanto fare una replica al consigliere Ciampi, visto che mi hanno detto sono stato citato. Siccome stanno girando troppe "putt..." sul Legato Albani, come quella voce che qualcuno ha messo in giro dicendo che noi vogliamo cacciare l'Inps, questa è un'ulteriore "putt..." ma è ufficiale. Quando mai noi abbiamo speso 10.000 euro per comprare i francobolli? Dove l'ha letto, lei? (*Interruzione*). Non abbiamo comprato alcun francobollo, perché non vende francobolli. Abbiamo contribuito con 10.000 euro per l'attivazione del nuovo corso specialistico di fotografia all'Isia, come da statuto. Come

diamo le borse di studio all'università. Non i francobolli. E non è una mostra, non abbiamo investito sulla mostra ma abbiamo contribuito per la creazione del nuovo corso specialistico all'Isia.

Siccome girano troppe falsità, passate anche su Tele 2000, dalle quali sembra che vogliamo mandare via l'Inps... Le ho dato tutto il rapporto epistolare con l'Inps, per farle vedere come stanno le cose. (*Interruzione*). Si scambia, ancora una volta, un nuovo corso importante, per altre cose. Si attiva il primo corso di fotografia architettonica dei beni culturali in Italia, un'eccellenza. Come contributo, conoscendo le casse esigue del Comune conoscendo lo statuto del Legato Albani, che con gli utili deve costruire e percorrere la cultura e i giovani nella cultura nella città di Urbino, abbiamo ritenuto, con i 40.000 euro dell'anno scorso, di cui ne abbiamo spesi solo 23.000, perché non diamo via soldi così, di contribuire all'istituto di scienze religiose, abbiamo contribuito a una borsa di studio per la facoltà di ricerca e scientifica ospedaliera e abbiamo contribuito all'istituzione di questo nuovo corso di fotografia, che è ben lontano dai francobolli.

PRESIDENTE. Capogruppo Ciampi, la invito a lasciar parlare chi si è prenotato, perché altrimenti diamo un brutto spettacolo. Poi c'è il diritto di replica, e in questa circostanza ce l'ha anche lei.

Ha la parola il consigliere Ruggeri.

ALBERTO RUGGERI. Credo che anche le stime che sono comprese in questo documento non mi sembra siano così sballate. Ho sentito che era stata fatta anche un'eccezione sulla stima dei 74.000 euro e che valesse molto di più. A e non risulta, a me risulta che sia una stima, tra l'altro fatta dal nostro ufficio tecnico, realistica. Quindi, alla luce di tutto questo, per essere breve e soprattutto anche alla luce delle procedure che sono state adottate, delle procedure cristalline, il Sindaco mi pare che abbia spiegato molto bene quelle che sono state le motivazioni che hanno composto questo quadro. Noi siamo d'accordo, perché, sia per quanto riguarda l'iter procedurale, sia per quanto riguarda delle stime che noi riteniamo

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

realistiche, non abbiamo problemi ad avallare questa operazione.

Il capogruppo Bonelli ha fatto un'eccezione riguardo al bando dell'Ausr. E' chiaro che dovrà essere premura dell'Amministrazione e di tutti capire bene e mettere per iscritto che l'Asur ha intenzione di avvalersi di questo stabile anche nei prossimi anni, ma credo che questa sia una verifica che sta tecnicamente nell'ordine delle cose.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Foschi.

ELISABETTA FOSCHI. A me pare che le motivazioni che stanno dietro questa delibera siano chiare, esplicitate in fondo alla delibera stessa: "vista la necessità di provvedere all'immediato incasso per l'esecuzione delle opere già previste nel bilancio di previsione 2010". Ho la netta impressione che queste due righe siano il riassunto delle motivazioni che stanno a monte... (*Interruzione*). No, perché "inoltre" vuol dire... che deliberiamo la vendita e l'immediata eseguibilità. Detto da lei sembra che "inoltre" sia una motivazione aggiuntiva, invece è solo per giustificare il ricorso all'immediata eseguibilità, che è la reale motivazione di questa delibera. Tra l'altro, leggendo il testo sembra proprio di capire non tanto che la Cappella Musicale si sia fatta avanti come desiderosa di acquistare l'immobile ma che qualcuno le sia andato a dire "ti conviene comprarlo, perché noi abbiamo la necessità di venderlo". Non è un aspetto secondario. (*Interruzione*). L'immediata eseguibilità l'ho già citata. Dico che da come è formulata la delibera, si capisce anche che non è che c'è stata la volontà dell'acquirente di acquisire quell'immobile... Non dico che li avete costretti, se non altro gliel'avete proposta, questa cosa. Non sono io che voglio comprare, che vengono a chiedervi di vendermi un'immobile, è chi cerca in tutti i modi di vendere che va a cercare l'acquirente. Quando il venditore va a cercare l'acquirente, vuol dire che non riesce a vendere in nessun'altra maniera e siamo ad un livello in cui mettiamo in vendita dei beni, nessuno li compra, andiamo noi a cercare di far fare l'affare a qualcuno altro, perché in realtà abbiamo bisogno di liquidi.

Non mi interessa se c'è o meno nel regolamento, è un ragionamento per dire qual è la situazione che vi porta a dover andare a trovare una acquirente per vendere a tutti i costi e rendere immediatamente esecutiva questa delibera, per fare le opere già previste nel bilancio di previsione 2010 e vorrei capire quali sono. E' del tutto normale? A me non sembra del tutto normale. Io ho un bene, lo metto in vendita al miglior acquirente, vado a cercare addirittura l'acquirente per proporgli di fare l'investimento... (*Interruzione*). Dico che per necessità di avere i fondi liquidi andate a proporre... (*Interruzione*). La Cappella Musicale si è dichiarata disponibile, si capisce che le è stato chiesto "facci la cortesia, compra questo immobile". (*Interruzione*). Io mi attengo a quello che è scritto qua e proprio le motivazioni che portano a dichiarare questo atto immediatamente esecutivo non mi convincono. Vorrei anche capire quali sono queste opere che avete già messo a bilancio di previsione nel 2010, per le quali, se non incassate questi soldi non riuscite a fare i lavori. Vorrei capire quali sono.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Guidi.

MASSIMO GUIDI. Ho ascoltato con attenzione quanto detto dal Sindaco in merito alla proposta di questa delibera. Credo alle cose che ha detto. Faccio delle valutazioni un po' diverse, credo che questo sia consentito. Nel senso che la Cappella Musicale, si dice, ha 500.000 euro da investire. Si propone allora di farli investire in un bene di proprietà comunale, sostenendo che l'investimento per la Cappella Musicale è un ottimo investimento perché quell'immobile ha un contratto di affitto che consente di ottenere circa 20.000 euro all'anno. Mi chiedo: se il Comune ha un bene che gli rende 20.000 euro all'anno, credo che è giusto tenerlo e magari cercare di orientare la Cappella Musicale a fare un investimento su un altro bene. Poi, se il Comune ha un interesse per quei terreni che sono tra l'altro in zona F, in parte, terreni che possono essere utili per il Comune anche in futuro, si tratterà su quelli e il Comune potrebbe acquisire dalla Cappella Musicale che non sa che farne, quelli. Ma con una entrata di

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

20.000 euro all'anno, in quattro anni abbiamo i terreni. La Cappella Musicale investirà i suoi 500.000 euro in un altro edificio che possa avere una redditività. Ripeto, sono opinioni diverse, ma trovo un po' stravagante che uno dei pochi beni redditizi che ha il Comune, tra l'altro in un luogo abbastanza strategico, perché quello è un luogo di cerniera tra la città nuova e la città vecchia, lì vicino potrebbe venire fuori il Petriccio, voglia fare questa cosa. Non è che avere un immobile lì sia una cosa del tutto trascurabile. Noi dovremmo cercare di alienare i beni che non ci rendono, o cercare di farli rendere di più. Perché dobbiamo vendere uno dei pochi beni che ci rende? Orientiamo la Cappella Musicale ad investire in maniera adeguata ciò che ha in banca, perché con 500.000 euro, anche uno che non sa fare investimenti, 15.000 euro all'anno li tira fuori di netto dappertutto. Io farei un ragionamento diverso. Non è che non è accettabile quello che ha detto lei, Sindaco, ma io ho un'opinione diversa su questo.

Tra l'altro, dico anche: abbiamo la garanzia della durata del contratto con l'Asur per quanto riguarda quella struttura? Inoltre, stiamo andando in una direzione verso la quale le risorse, anche per quanto riguarda la Regione e quindi l'Asur, stanno diminuendo, e stiamo vedendo che ci sono tagli... (*Interruzione*). Però io dico che anche l'Asur dovrà vedere come razionalizzare nel corso degli anni gli spazi per cercare di pagare meno affitti in giro e sfruttare al meglio gli spazi che ancora ci sono. Credo che anche questo ragionamento vada fatto.

Facendo tutte queste considerazioni, la mia posizione personale è quella di non condividere. E' accettabile, però non condivido. Lavorerei in un'altra direzione.

Per queste ragioni, per me la proposta non è accettabile, quindi voterò contro.

PRESIDENTE. Se non vi sono altri interventi, ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, Sindaco. In tutta questa vicenda ho capito che c'è chi è convinto che il Comune faccia un affare, chi è convinto, come Bonelli, che invece la Cappella Musicale

dovrà spendere altri soldi. Le idee chiare non le ha nessuno. Foschi dice "forse volete vendere tutti i patti per prendere i soldi". Dico ad Elisabetta: non solo voglio vendere per 300.000 euro, che mi sembra anche una clausola positiva per la Cappella Musicale ma noi abbiamo un piano di vendite di 1.400.000 euro, non c'è solo il Sert, c'è la casa di riposo, altre cose. Poi, sapete meglio di me che oggi con il patto di stabilità gli enti locali forse sono costretti a valutare il patrimonio, a capire cos'è strategico e cosa no. Però c'è un altro problema. La Cappella Musicale ha 520.000 euro e quest'anno lo sbilancio è di 35.000 euro, quindi è già a 480.000 euro. Il prossimo anno, se continuerà così, andrà a 420.000. Sono anni che cerca un immobile con una rendita ma non l'ha trovato. Ha sempre considerato questa la cosa più appetibile, ma è giusto. Non è vero che con 450.000 euro si trova una vendita facilmente da 20.000 euro. Questi 20.000 euro sono una proposta concreta che ha fatto l'Asur e ha ragione Bonelli a dire questo, visto che c'è stata un'indagine di mercato. Nell'indagine solo il Comune ha risposto. E' chiaro che prima di concretizzare la cosa, voglio accertarmi i famosi 10 anni per i 21.000 euro. Poi, il problema della Cappella Musicale pensate che esista o no? Se c'è uno sbilancio di 30-40 mila euro, in quanto tempo si bruciano quei 450-500 mila euro che hanno? Alla fine rimarranno con un affitto e un capitale. Del resto, se succede qualcosa alla Cappella Musicale debbo pagare io come Comune. Chi paga? Voi sapete che rapporto c'è attraverso l'Arcidiocesi alla quale dobbiamo dare 1.500 euro, sapete che dentro c'è anche tutta questa storia e tutti stanno convenendo che questi famosi 300.000 euro attraverso la permuta, gli altri 60 entro cinque anni, sono un affare per loro e per il Comune non è un dissanguamento, anzi è una cosa che ci sta. Questa è la questione. Che poi a me quei soldi servano è normale. Questo è il problema, ma non è che io sia legato a quei soldi, perché per gli investimenti ho bisogno di milioni di euro. E' chiaro che parliamo di un granello, di un etto di grano. Però si sappia questo: che noi stiamo lavorando perché vogliamo che la Cappella Musicale non rimanga senza più un centesimo e che ogni anno si vada a erodere il capitale. Poi, se volete sapere come sono arrivati a quel

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

punto, non lo so. Sono convinto che forse hanno fatto un'operazione, fino adesso, senza pensare al futuro, perché negli ultimi 7=8 anni, se lo sbilancio è stato quello, hanno bruciato 200-300.000 euro. Li hanno utilizzati perché servivano, però se l'investimento l'avessero fatto qualche anno fa, può darsi che era meglio, perché ogni anno si perdono circa 40.000 euro di sbilancio e in due-tre anni ne vanno via altri 100.000. Cosa si compra più, dopo? Abbiamo anche noi bisogno di soldi, ma la verità è che chi ha bisogno più di tutti sono loro e credetemi, 21.00 euro non è detto che siano pochi.

Giustamente Gambini diceva prima che i 74.000 euro della permuta sono pagati... Forse si poteva pagare anche di più. E' chiaro che io ho dei tecnici che mi hanno fatto la stima, il valore del Sert l'abbiamo passato in Consiglio comunale l'ultima volta a 436.000 euro. Penso che prendere 60.000 euro in cinque anni sia un modo per ridare fiato. Arrivando i 21.000 euro non è che loro hanno sistemato tutto, però un conto è rimettere 10-15 mila euro all'anno e altro conto rimetterne 40.000. Inoltre stiamo anche lavorando con la Fondazione per avere una quota fissa di 10.000 euro — speriamo, perché non sono sicuro — 5.000 glieli dà il Comune da qualche anno, molto probabilmente il loro bilancio, che è sui 76.000 euro, può darsi che con questa operazione, più qualche risorsa trovata, cominci ad arrivare lì. E' chiaro che quei 60.000 euro servono loro per far fronte a queste cose, ma si troveranno, almeno, con un capitale in mano e non con zero lire.

Questa è la considerazione che abbiamo fatto. Dopo è chiaro che è tutto opinabile. Giustamente Gambini diceva che la terra vale di più, l'altro dice che il Sert vale di meno: mettetevi d'accordo, perché ognuno ha le sue valutazioni. So che è difficile stimare le cose, perché dipende da tanti motivi nel mercato. Però mi raccomando: noi, nel piano di investimenti, parliamo di 2.400.000 euro. Quindi con 300.000 euro non si fa nessuna festa.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli,
5 contrari (Guidi, Bonelli, Silvestrini,
Ciampi e Foschi)
e 1 astenuto (Gambini)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli,
5 contrari (Guidi, Bonelli, Silvestrini,
Ciampi e Foschi)
e 1 astenuto (Gambini)*

Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Comunicazioni, mozioni e ordini del giorno.

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Comunico che è stata designata la Dott.ssa Paola Bisciari quale rappresentante degli enti locali in seno al Consiglio di Amministrazione dell'ERSU di Urbino per il periodo 2010/2015.

Comunico inoltre il prelevamento dal fondo di riserva: oneri straordinari della gestione corrente, rimborso addizionale energia elettrica 1.500 euro, come abbiamo spiegato prima. Poi, fondo di riserva, minimo 0,30 delle spese correnti.

PRESIDENTE. C'è un ordine del giorno per quanto riguarda l'Ersu. Sono arrivate delle indicazioni di una condivisione unanime, quindi se non ci sono obiezioni, pongo in votazione l'ordine del giorno come è stato distribuito.

(Si riporta il testo dell'ordine del giorno):

“PRESO ATTO

che l'ordinamento costituzionale affida alle Regioni le competenze in materia di Diritto allo Studio;

APPURATO

che la Regione Marche con Legge n. 38/1996, ha delegato l'attuazione dei suddetti compiti, con particolare riferimento al mondo universitario, agli ERSU, definendoli conseguentemente “Enti strumentali” e ne ha previsti quattro, tanti quanti sono gli Atenei della Regione;

PRESO ATTO

della necessità degli Enti Regionali per il Diritto

SEDUTA N. 14 DEL 21 GIUGNO 2010

to allo Studio di conseguire i necessari risparmi da raggiungere con un maggiore coordinamento delle attività, pur garantendo uniformità di trattamento di tutti gli studenti iscritti alle Università marchigiane;

CONSIDERATO

che le successive modifiche alla sopra citata Legge (tramite la Legge 32/2005), hanno previsto una stretta collaborazione con le Università, gli Istituti superiori e gli Enti del territorio provinciale, fino a prevedere programmi e tipologie di intervento congiunti, finalizzati all'utilizzo delle strutture abitative e di ristorazione degli ERSU da parte della generalità della popolazione giovanile;

SOTTOLINEATO

che non si può dimenticare che sotto la sapiente guida di Carlo Bo, l'Università, nel rispetto della vocazione territoriale, è cresciuta anche grazie all'ampliamento delle strutture ricettive, dei servizi di ristorazione e di quelli culturali e ricreativi che hanno dato ottimi risultati con la gestione in loco;

STABILITO

Che il diritto allo studio universitario deve essere garantito in tutte le sedi universitarie con l'erogazione di servizi di quantità e qualità omogenei in tutta la Regione;

RIBADISCE

l'assoluta contrarietà alla costituzione di un ERSU unico e conseguentemente richiede il mantenimento dell'attuale assetto organizzativo regionale, pur nella necessità di un maggior coordinamento per una sempre migliore economicità ed efficienza dell'attività svolta dagli ERSU marchigiani e sottolinea la propria ulteriore contrarietà verso una decisione che, a fronte di una economicità di spesa irrilevante, pregiudicherebbe la qualità di un servizio che solo attraverso un forte legame con il territorio può essere erogato nel modo migliore;

IMPEGNA

il Sindaco a rappresentare al Presidente e ai componenti della Giunta regionale, la suddetta volontà di mantenere l'attuale articolazione territoriale degli ERSU anche attraverso la gratuità del funzionamento dei consigli di amministrazione e a non diminuire le risorse degli stessi”

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE. Vi ringrazio e vi auguro buona serata. La seduta è tolta.

La seduta termina alle 21,05